



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2021

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione

SOMMARIO

6

Relazione sulla gestione

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

31

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

Attivo

Passivo

Conti d'ordine

34

Conto economico al 31 dicembre 2021

35

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

36

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

- Conti d'ordine

- Conto economico

60

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2021

62

Relazione della società di revisione

64

Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2021

.....

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

.....

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

.....

PRESIDENTE

Antonella Portalupi *designata da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

Stefano Bernardini *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*
Marco Coldani *designato da Confcommercio*
Daniela Dringoli *designata da Confetra*
Antonio Paoletti *designato da Confcommercio*
Mirko Rubini *designato da Manageritalia*
Tommaso Saso *designato da Manageritalia*
Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*
Tiziana Vallone *designata da Manageritalia*

COLLEGIO DEI SINDACI

.....

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Oscar Dal Poz *designato da Manageritalia*
Fabio Marrocco *designato da Confetra*
Paola Vignoli *designata da Manageritalia*

Direttore Generale: Vincenzo Liso



RENDIMENTI ANNUI

CONTI INDIVIDUALI

2021	6,20%
2020	3,82%

TFR BILANCIATO MEDIO TERMINE

2021	4,76%
2020	2,18%

TFR BILANCIATO LUNGO TERMINE

2021	6,50%
2020	3,04%

TFR GARANTITO

2021	1,63%
2020	1,67%



ANDAMENTO ISCRITTI

IN ATTIVITÀ

2021	26.620	5,78%
2020	25.169	

PENSIONATI

2021	5.596	-0,44%
2020	5.621	



MASSE GESTITE

(€/000)

2021	3.900.820
2020	3.576.497



PENSIONI EROGATE

(€/000)

2021	37.194
2020	37.586



RISCATTI E PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

(€/000)

2021	212.892
2020	185.433

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri, il 2021 è stato l'anno della riscossa dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari che hanno continuato la ripresa dopo i forti cali del 2020 causati dalla pandemia grazie alla grande liquidità immessa nel sistema dalle banche centrali e dalla crescita delle economie di tutto il mondo. Il rimbalzo dell'economia mondiale, sostenuto dalle politiche monetarie e fiscali, ha fatto volare gli utili aziendali e i listini di Borsa azionari, con benefici su tutti i settori e una corsa ininterrotta fra inizio anno e novembre. Ma anche un anno caratterizzato dall'incertezza a causa del protrarsi delle conseguenze pandemiche, delle strozzature sui mercati dei beni e del lavoro e del riaffacciarsi dello spettro dell'inflazione. Sfide, queste, che hanno visto il Fondo impegnato in un continuo e assiduo monitoraggio delle scelte di investimento da parte dei Gestori con decisioni e linee di azione guidate dall'intento di incrementare e al contempo salvaguardare le risorse previdenziali degli iscritti.

Dunque, un anno con forte volatilità e nello stesso tempo un marcato ottimismo da parte dei mercati in virtù di una ripresa che ha continuato a prendere piede e che ha consentito di avere performance molto soddisfacenti dai mercati azionari americani ed europei. Una ripresa globale, anche se disomogenea nelle varie regioni e nei vari settori, conseguente alle politiche pubbliche di sostegno alla domanda e ad una sinergica convergenza tra le politiche monetarie e quelle fiscali, nazionali e sovranazionali. Una sorprendente ripresa economica che ha visto l'Italia protagonista di una crescita significativa, ai primi posti tra i partner europei.

Tale scenario, favorevole alla crescita occupazionale, nell'ottica della previdenza complementare si profila come una buona occasione per rafforzare l'intero sistema del 2° pilastro previdenziale nel processo del consolidamento patrimoniale cui, in fondi sperimentati e ben strutturati come il Mario Negri, è associato un miglioramento delle condizioni per l'efficientamento dell'impiego delle risorse e dei risultati della gestione. In merito ad una valutazione dei risultati del Fondo è innegabile che la congiuntura favorevole del 2021 e l'andamento positivo delle Borse mondiali siano alla base del brillante risultato economico conseguito nell'anno che ha consentito una più che soddisfacente remunerazione delle posizioni individuali inte-

state ad ogni iscritto e la ripresa di una politica di rivalutazione delle pensioni in essere.

Contrariamene a quanto potrebbe facilmente intendersi però, l'evoluzione dei mercati sottostanti non è stata piana e lineare, ma caratterizzata da necessità di attenzioni, analisi e valutazioni sul continuo affacciarsi di elementi con incidenze di segno contrastante. L'anno appena trascorso ha accentuato la forte divaricazione fra i rendimenti dell'investimento azionario, quasi sempre con risultati positivi a doppia cifra, e del reddito fisso, dove tutte le categorie, con l'eccezione delle emissioni high yield, hanno perso terreno. Inoltre si sono succeduti eventi e circostanze contraddittori come l'andamento della pandemia e quello delle vaccinazioni, le restrizioni di contrasto disposte dalle autorità governative per le attività produttive, il manifestarsi prima della variante Delta e poi quella Omicron, le tensioni geopolitiche, le interruzioni nella catena di approvvigionamenti, l'aumento dei prezzi dell'energia, la crescita dei tassi d'interesse Usa e gli effetti sul valore del dollaro e delle azioni, le prospettive di un prossimo ritiro di liquidità da parte delle Banche Centrali, l'andamento dell'occupazione, il lievitare dell'inflazione, l'incertezza sulla sua transitorietà o su un livello di un'inflazione permanente che provoca perdita di potere di acquisto, salari non adeguati, erosione dei risparmi, riduzione dei consumi e degli investimenti, possibilità di impatti destabilizzanti sui mercati.

Il succedersi di queste circostanze ha comportato un importante impegno della Commissione Investimenti nella valutazione dei fatti e delle circostanze potenzialmente rilevanti per il valore delle risorse investite. La Commissione durante il 2021 ha puntualmente riferito le sue proposte al Consiglio di Amministrazione garantendo le azioni sul portafoglio e sull'Asset Allocation sia nel breve termine sia in via prospettica di lungo periodo.

In ottica complessiva la misurazione della performance deve tenere in considerazione anche l'andamento del numero degli iscritti, l'indicatore che segnala la sostenibilità di sistema, il progredire delle imprese del settore del commercio e dei servizi e il riconoscimento del valore della managerialità a livello globale. A fine 2021 sono oltre 44.500 i dirigenti iscritti al Fondo, compresi i pensionati e i dirigenti in attività di servizio sono aumentati del 5,82% rispetto allo scorso anno. Questa crescita del numero dei dirigenti in attività si è accompagnata ad un aumento delle contribuzioni e ad una crescita degli attivi patri-

moniali che hanno raggiunto quasi i 4 miliardi di euro. Performances rilevanti, che permettono di proseguire nel percorso di riallineamento che, a fine 2021, risulta migliore rispetto al piano attuariale, peraltro appena riformulato in seguito alla consueta revisione quinquennale.

Al termine dell'esercizio, in un quadro economico generale ancora dominato da rilevanti incertezze, le risultanze della gestione consentono ora di esporre con soddisfazione i seguenti dati di consuntivo:

- un risultato di esercizio complessivo di euro 194,3 milioni al netto di imposte per euro 45,7 milioni;
- un attivo del Fondo che ha raggiunto i 3,9 miliardi di euro con un incremento di euro 328,5 milioni;
- l'avanzamento del processo di riallineamento, con risultati a fine 2021 che mostrano, anche per questo esercizio, un andamento migliore rispetto al piano attuariale;
- l'assegnazione ai pensionati di una perequazione del 1% dal 1° gennaio 2022.

L'articolazione degli investimenti, gli interventi attuati in funzione degli obiettivi e del grado di diversificazione e decorrelazione consentito dalle dimensioni dei portafogli di ciascun comparto e i recuperi conseguiti con l'impostazione di gestioni attive dei mandati hanno concorso positivamente alla determinazione dei seguenti risultati di comparto:

Conti Individuali:	7,72%	al netto di imposte	6,20%
Bilanciato Medio Termine		al netto di spese	
per il TFR:	6,09%	e imposte	4,76%
Bilanciato Lungo Termine		al netto di spese	
per il TFR:	8,29%	e imposte	6,50%
Garantito:		al netto di spese	
per il TFR:	2,12%	e imposte	1,63%

Commenti alla gestione e alle performance del 2021

Le performance più che soddisfacenti sono state determinate da una pluralità di fattori che, ponderati, misurati e valutati, hanno consentito al Fondo di pesare la sostenibilità del rischio in linea con l'usuale approccio di prudenza e coerenza a garanzia e tutela delle risorse degli iscritti. Nei paragrafi seguenti si analizza la serie di circostanze significative per la determinazione del risultato 2021.

Economia mondiale - La ripresa post-pandemica si è ulteriormente diffusa, ma i tassi di crescita sono stati disomogenei a causa di "colli di bottiglia" del commercio internazionale e di un minor contributo dell'effetto riapertura. La crescita reale è stata alimentata anche da politiche fiscali accomodanti, dalla ripresa dei consumi (di servizi, in particolare) e da un ciclo positivo di investimenti privati e pubblici.

Il settore dei servizi ha immediatamente beneficiato della ripresa mentre il settore manifatturiero non è riuscito appieno a adeguare l'offerta alla forte domanda, soprattutto a causa di ritardi nella supply chain. A ciò si è aggiunta la diffusione delle varianti, Delta prima e Omicron poi, che hanno pesato sulla crescita dell'economia, che comunque è rimasta solida.

Inflazione - Le tensioni in alcune catene del valore hanno fatto emergere deficit nel sistema dei trasporti di merci fra l'Asia, l'Europa e gli Stati Uniti, causando problemi in alcune filiere. Le tensioni di breve termine sui prezzi sono state acuite dal rimbalzo dei prezzi delle materie prime e da fattori locali. I rincari hanno riguardato tutte le principali economie occidentali, che sono importatrici di materie prime e a vocazione manifatturiera. Ma nel 2021 sono emersi profondi divari nella dinamica dei prezzi al consumo. L'inflazione è più elevata in vari paesi dell'Eurozona, rispetto all'Italia, dove è salita solo negli ultimi mesi, prevalentemente a causa del rialzo dei prodotti energetici. In America invece è cresciuta anche l'inflazione di fondo, che ha superato ampiamente il +2%, con un'impennata dei prezzi dei beni di consumo durevoli.

Ad inizio anno l'inflazione era apparsa un fenomeno temporaneo e dunque non determinante per eventuali rialzi dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali che, pertanto, durante tutto l'anno 2021 sono rimasti stabili con valori negativi in Europa e vicino allo zero negli USA. Lo spettro di eventuali futuri rialzi ha però causato, durante l'anno, una volatilità non indifferente.

Il bilancio delle Borse globali - Durante il 2021 è proseguito l'avanzamento dei mercati azionari e l'indebolimento del reddito fisso che ha conseguito, soprattutto nei titoli governativi, rendimenti molto bassi e in taluni casi negativi. Mercati azionari positivi con rialzi guidati da USA ed Eurozona, deboli invece gli emergenti di Asia e America Latina. Gli Usa comandano la classifica grazie al recupero dei titoli "value".

In ottica di medio termine i mercati azionari continuano a risultare interessanti, in un contesto di prosecuzione del recupero economico e di crescita degli utili. Nel più breve termine, però, il rialzo delle borse potrebbe risultare rallentato e più volatile rispetto al recente passato, in considerazione di un atteggiamento delle Banche centrali che diventerà via via meno accomodante.

All'interno dei mercati azionari abbiamo assistito a un processo di rotazione: se il 2020 è stato l'anno dei cosiddetti titoli "growth" - molti nel settore tecnologico -, il 2021 ha visto uno spostamento verso i settori "value", imprese con sottostanti migliori e più esposte all'andamento generale dell'economia.

Efficace diversificazione degli investimenti - Le tensioni in campo economico in parte già accennate ed in campo geopolitico,

hanno comportato nel 2021 una maggiore volatilità, che ha richiesto delle scelte selettive. La strategia di investimento del Fondo è caratterizzata dal principio della prudenza, dalla validazione continua dell'Asset Allocation e dal monitoraggio costante dell'operatività dei Gestori da parte della Commissione Investimenti, della Funzione Finanza e dell'Advisor. Questa attività ha consentito agli organi decisionali di impiegare le risorse negli investimenti in modo coerente alla natura previdenziale delle finalità istituzionali perseguendo una diversificazione degli investimenti che ha consentito una efficace ed utile decorrelazione rispetto all'andamento dei rispettivi mercati finanziari.

Si ritiene che tutte le Banche Centrali, nonostante le pressioni dell'inflazione, sapranno ricorrere alle dovute cautele per non interrompere il cammino della crescita e della ripresa economica, peraltro già stimate in riduzione.

Il Fondo ha maturato e sperimentato da tempo la consapevolezza che i portafogli ben diversificati, pianificati per il lungo periodo e capaci di opporre flessibilità ai cambiamenti di scenario, sono quelli che resistono meglio alle fasi delle esuberanze irrazionali e dei cicli economici avversi.

Gestione delle risorse, sostenibilità e fattori ESG

Sostenibilità è la parola chiave che ha caratterizzato il 2021. Un concetto diventato centrale ormai in ogni ambito, sia che si parli di imprese, di lavoratori, di consumatori o di finanza. Perché i livelli di impegno per perseguire la sostenibilità sono diversi. E in quanto Investitori Istituzionali ci sentiamo fortemente impegnati per la qualificazione della sostenibilità nei vari aspetti chiave dei nostri investimenti e, in generale, nel cambiamento culturale di una responsabilità sociale sostenibile collettiva.

L'impegno del Fondo è coerente con il Reg. 2019/2088, la norma europea che riguarda la trasparenza informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari" (SFDR). Il regolamento introduce obblighi di trasparenza relativi alle modalità di integrazione dei fattori e dei rischi ESG (ambientali, sociali e di governance) nei processi organizzativi e nella gestione dei prodotti ed è entrato in vigore dal 10 marzo 2021; tuttavia, non è ancora stata approvata la normativa di attuazione (cosiddetto livello 2), che contiene gli standard tecnici di regolamentazione (RTS). Il 24 novembre 2021 la Commissione europea ha reso noto che il processo di adozione dei progetti di RTS presentati dal Comitato Congiunto delle Autorità di vigilanza europee non potrà essere completato nell'ordinario periodo di tre mesi. La Commissione ha, inoltre, annunciato che la data di applicazione del Regolamento delegato che recherà, in un unico atto, detti RTS e gli altri standard tecnici di regolamentazione di cui al SFDR sarà posticipata al 1° gennaio 2023.

A questo proposito si rende noto che il Fondo, da diversi anni, ha maturato una forte consapevolezza del considerare anche le

variabili ambientali, sociali e di governance non solo per una questione reputazionale ma per un concreto contributo a performance e controllo dei rischi. Il Fondo ha avviato il percorso per pervenire ad una integrazione nel processo di investimento dei fattori ESG sia in fase di selezione del Gestore sia in fase contrattuale, implementando inoltre, anche attraverso la Banca Depositaria, sistemi di monitoraggio dei risultati delle azioni poste in essere.

Il Fondo opera attraverso Gestori specializzati che adottano proprie strategie ESG per integrare le loro tesi di investimento. Durante il 2021 il Fondo ha completato la raccolta di dati ed elementi dai Gestori sulle loro politiche in materia di ESG al fine di implementare una politica sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali del Fondo relativi agli investimenti. Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio integrato dalle analisi di eventuali rischi e opportunità collegate ai fattori ESG, ha lo scopo di garantire una efficace ed efficiente gestione del capitale nel lungo termine. Il Fondo ha iniziato un percorso di innovazione e sviluppo dei processi, ritenendo che l'integrazione dei fattori ESG possa migliorare il profilo di rischio e rendimento del proprio portafoglio.

Coinvolgimento: Shareholder Right Directive II - La dir. 2017/828 (SRDII) ha inteso incoraggiare il coinvolgimento degli azionisti al fine di assicurare una maggiore spinta all'assunzione di decisioni per la stabilità a lungo termine delle imprese, anche ai fini delle questioni ambientali, sociali e di governance. La regolamentazione riguarda l'investimento in società ammesse alla negoziazione in mercati degli Stati membri dell'UE e le strategie di investimento nelle società predette.

I fondi pensione sono tenuti a definire secondo il principio del "Comply or Explain":

- *la propria politica di impegno o le ragioni della scelta di non adempiere alle relative disposizioni;*
- *la propria strategia di investimento e gli accordi con i gestori di attivi.*

Si evidenzia che si tratta di una disciplina che, pur nell'intento appropriato e condivisibile di curare al meglio gli sviluppi economico-sociali delle società sottostanti all'investimento, presenta, allo stato, aspetti di complessa applicazione che, peraltro, è limitata alle azioni quotate nei soli mercati europei, e che appesantiscono notevolmente l'attività gestionale degli impieghi finanziari dei fondi pensione che sono estesi ai più vari mercati internazionali. Il Mario Negri ha più mandati di gestione attiva in cui i portafogli mobiliari vengono movimentati dai Gestori e le partecipazioni sono parcellizzate tra di essi. A causa di ciò il Fondo ha deliberato e comunicato che non adempirà al momento alla citata disposizione e per pervenire allo stato di Comply per il Fondo, con l'applicazione

della disciplina prevista, auspica si realizzi una logica applicativa incanalata in termini consortili tra vari fondi pensione.

Il contesto: i mercati finanziari del 2021

La situazione macroeconomica - Le previsioni (Ocse) sono per una crescita globale nel 2021 intorno al 5,6%, specificamente al 5,6% negli USA e 5,2% in *Euro Area*.

Dal lato prezzi hanno inciso l'aumento dei costi delle materie prime, l'interruzione delle catene di approvvigionamento alla produzione, che si è dimostrata molto più duratura di quanto previsto dai policy maker, e la difficoltà nel trovare manodopera. L'inflazione è salita a livelli elevati, soprattutto negli USA. *Le Banche Centrali* sono rimaste accomodanti nel corso dell'anno, ma verso la fine del 2021, di fronte ad un'inflazione che aveva caratteristiche di minor temporaneità rispetto a quanto preventivato, hanno assunto un atteggiamento più aggressivo. La Fed ha dichiarato che accelererà il *tapering*: il nuovo percorso programmato porterà a zero i nuovi acquisti netti entro metà marzo. Inoltre, data la buona situazione nel mercato del lavoro e il persistente superamento dell'obiettivo di inflazione, il FOMC ha affermato che saranno necessari otto rialzi dei tassi in tre anni, senza che ciò pregiudichi la crescita dell'economia al di sopra del potenziale.

La BCE, che nel marzo 2020 aveva avviato il programma di acquisto per l'emergenza pandemica o PEPP (*pandemic emergency purchase programme*), lo ha ridotto nella seconda parte del 2021 e ha annunciato che lo interromperà a marzo. La Banca Centrale Europea è più paziente rispetto alla Fed per la minore pressione salariale e per il minor livello di inflazione, ma in futuro non si esclude che si verifichino pressioni per una svolta più restrittiva.

Gli effetti per l'obbligazionario - L'andamento della pandemia di Covid-19, con relativi lockdown e interventi di politica monetaria e fiscale, insieme agli sviluppi politici e le preoccupazioni sulla recessione economica, hanno fortemente impattato il mercato obbligazionario globale.

Nel primo trimestre, i rendimenti delle obbligazioni dei *Paesi Core* sono cresciuti notevolmente, anche in risposta alla diffusione dei vaccini contro il Covid-19 e al miglioramento degli indicatori di fiducia. Questo aumento è stato particolarmente marcato negli *Stati Uniti*, dove il Treasury decennale ha superato l'1,7%. Il resto dell'anno ha visto un leggero calo dei tassi per gli USA, mentre in *Euro Area* la crescita, seppur molto contenuta, è continuata.

L'anno si è chiuso con una crescita del rendimento del decennale americano di 59 pb, che ha raggiunto l'1,5%. Il rendimento dei Bund decennali è cresciuto di 40 pb, chiudendo l'anno a -0,2%. L'aumento dei tassi è stato più marcato nelle altre grandi economie dell'*Euro Area*, che hanno visto i rispettivi spread allar-

garsi. In Italia, dopo un iniziale riduzione dello spread BTP-Bund, l'anno si è concluso con un differenziale di tasso di 136 pb, con un allargamento di 26 pb. Nel complesso, il tasso decennale italiano ha raggiunto 1,2% a fine dicembre.

Lo sviluppo dell'azionario - I mercati azionari hanno proseguito ed accentuato la buona performance del 2020, grazie principalmente alla continuazione dell'impulso monetario e fiscale messo in atto dalle autorità. Inoltre, con la diffusione dei vaccini, si sono potuti limitare lockdown generalizzati favorendo la ripresa delle attività.

Le stime sugli utili hanno visto forti incrementi, con crescita superiori al 50% per l'anno appena terminato. Nel complesso, l'MSCI World ha segnato un rendimento totale del 22,3%, spinto dagli USA (S&P 500 +28,7% nell'anno) e dai listini europei (MSCI Europe +25,9%). Risultati misti per i Paesi Emergenti, ma nel complesso negativi (MSCI EM -2,2%), soprattutto a causa del rallentamento della Cina (MSCI China -21,6%).

Le prospettive di evoluzione - Nel 2022 è attesa una continuazione della ripresa economica globale, anche se meno sostenuta. Molte economie sono già tornate a livelli pre-pandemici, e questo spingerà Governi e Banche Centrali a ridurre cautamente il proprio supporto.

I consumi rimarranno la colonna portante della ripresa, e le difficoltà nelle forniture caleranno gradualmente.

I rischi principali arrivano dall'inflazione e dalla nuova variante Omicron. Con l'aumento dell'infettività causato dalla nuova variante, e la conseguente risalita dei contagi, diversi Paesi potrebbero reintrodurre misure più stringenti rispetto alle attuali. Tuttavia, l'impatto sull'economia potrebbe essere meno drammatico: i vaccini (specialmente i richiami) e nuovi farmaci aiutano a mitigare le ospedalizzazioni e i morti. Verosimilmente, i governi si affideranno a misure più mirate, producendo un impatto sulle attività molto inferiore rispetto al passato. L'inflazione rimarrà elevata nel 2022, sostenuta dai problemi nella catena di approvvigionamento e dagli alti costi energetici. Ci saranno importanti differenze regionali: USA e UK saranno tra le economie con il più alto rischio d'inflazione, in quanto il loro mercato del lavoro è più attivo.

Dall'altro lato, nell'Area Euro, in Giappone e in Svizzera ci saranno aspettative inferiori viste le scarse attese di crescita salariale. Le Banche Centrali diventeranno più restrittive come già anticipato nelle riunioni di fine anno.

Obbligazionario - Dopo un lungo periodo di politiche economiche estremamente accomodanti, le Banche Centrali diminuiranno il supporto monetario nel 2022. Nonostante ci sia ancora una grande incertezza riguardo ai dettagli, questo farà aumentare la volatilità e le difficoltà nei mercati obbligazionari.

I mercati finanziari non hanno ancora sufficientemente prezzato la reazione delle Banche Centrali al cambio del regime d'inflazione, e per questo ci si aspettano tassi a lunga scadenza in crescita ben al di sopra dei livelli attuali. Ciononostante, resteranno a livelli storicamente contenuti (0,10% il Bund decennale e 2% il decennale americano). Gli Spreads delle obbligazioni "non core" dell'Euro Area rimangono piuttosto vulnerabili data la combinazione di bassi livelli già raggiunti dagli stessi e la riduzione del supporto da parte della BCE.

Azionario - Ci troviamo ancora in un ambiente positivo per il mercato azionario, seppur caratterizzato da maggiori incognite. I fondamentali sono robusti: il PIL mondiale e quello dell'Area Euro avranno una crescita ancora sopra potenziale ed i tassi reali rimarranno contenuti. Inoltre, l'azionario sarà supportato da una solida crescita degli utili.

Tuttavia l'elevata e persistente inflazione porterà ad una maggior incertezza che si tradurrà in maggior volatilità nei mercati obbligazionari e azionari. Nel complesso, è attesa un'ulteriore riduzione dei PE (price earnings) ma comunque ritorni totali positivi, nei prossimi 12 mesi.

Criteria prudenziali nell'impostazione del portafoglio per il 2021

L'assetto degli investimenti delle risorse previdenziali ha tenuto in considerazione sia l'evoluzione della situazione macroeconomica sia le valutazioni sul binomio rischio/rendimento stimati per ciascuno dei mandati che gestiscono gli impieghi per i vari comparti. Il risultato è stato un incremento dell'esposizione dell'azionario per il Comparto dei Conti individuali, decisione che ha pagato in termini di apporto di rendimento e, per lo stesso Comparto, l'aumento dell'Investment Grade dell'obbligazionario per ridurre il rischio.

In conformità con la natura della finalità previdenziale e della correlata missione istituzionale del Fondo Mario Negri, l'Asset Allocation strategica è stata mantenuta in un'ottica di lungo periodo; visione questa che ha ricevuto ulteriore impulso dalle norme dello IORP II recepite dalla legislazione italiana sulla disciplina della previdenza complementare.

ASSET ALLOCATION 2021 - GESTIONE MOBILIARE

COMPARTI	INVEST. GRADE	AAA/A	A-/BBB-	H. YIELD/UNRATED	CONVERTIBILI	EQUITY	FOREX
	Min	Min	Max	Max	Max	Max	Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE TFR	45,00%	15,00%	100,00%	20,00%	10,00%	25,00%	20,00%
BILANCIATO LUNGO TERMINE TFR	25,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	50,00%	15,00%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione) TFR	100,00%	30,00%	70,00%				
CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	37,50%	8,00%	47,50%	15,00%	15,00%	35,00%	12,50%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	50,00%	12,50%	45,00%	12,50%	12,50%	27,50%	12,50%

Il limite degli investimenti immobiliari era stato confermato al 20%.

Nella tabella sottostante si rileva il peso delle principali classi di investimento alla fine di ciascun trimestre del 2021.

Anno 2021	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	24%	25%	27%	28%	29%
Obbligazioni	44%	43%	43%	43%	40%
Polizze di capitalizzazione	19%	19%	17%	17%	17%
Liquidità	3%	3%	3%	2%	4%
Immobili	10%	10%	10%	10%	10%
	100%	100%	100%	100%	100%

L'esposizione nei titoli governativi alla fine dei primi 3 trimestri è risultata costante al 10% per scendere alla fine del 4° trimestre al 9% di cui la parte prevalente dell'Unione Europea.

Sottoscrizione quote e richiamo impegni Immobiliare Negri

Per la finalizzazione di investimenti immobiliari selezionati tra le varie offerte raccolte, il Fondo Mario Negri in data 21 luglio 2021 ha proceduto alla sottoscrizione di quote del Fondo Immobiliare Negri per un impegno complessivo di euro **50 milioni** per il quale il Fondo Immobiliare Negri ha effettuato in data 13 gennaio 2022 un richiamo parziale per euro **23,116 milioni**, versati il 21 gennaio 2022, cui è corrisposta l'acquisizione di n. 70 quote.

Analisi delle gestioni mobiliari 2021

Comparto Conti Individuali - Segmento Obbligazionario

L'obbligazionario, ha risentito degli effetti della pandemia e degli interventi e orientamenti delle politiche monetarie e fiscali: il rendimento T.W. è negativo (-0,35%); nel 1° trimestre i tassi sono aumentati notevolmente nei Paesi core; l'anno si è chiuso con un aumento del decennale USA all'1,5% (+0,59 bp), il bund a -0,2% (40 bp), il decennale italiano all'1,2%. Per i mandati *bond "tradizionali"* il rendimento T.W. alla chiusura dell'esercizio è stato negativo (-0,12% lordo di spese amministrative e imposte).

Per il *mandato obbligazionario specialistico* dedicato alla classe

“Convertibili” si registra in risultato negativo (-1,53% T.W.) dovuto all’esposizione tipica dei Convertible Europei costituito dai *growth mid cap* che hanno sofferto le rotazioni settoriali.

Comparto Conti Individuali - Segmento Azionario

I mandati azionari nel 2021 hanno nel complesso beneficiato dei recuperi registrati a fine esercizio dai mercati con le soddisfacenti valorizzazioni in positivo dei rispettivi assets; il rendimento T.W. complessivo: 23,07% (lordo di spese amministrative e imposte).

Anche quest’anno il maggior contributore della performance complessiva è risultato il mandato *Euro Small Cap* che si caratterizza per l’accuratezza e capacità nella selezione di aziende oggetto di investimenti produttivi: 28,29%, T.W. (lordo di spese amministrative e imposte).

Soddisfacente, al 21,27%, il risultato T.W. del mandato *Global Equity Small Cap*.

Per l’Azionario Europeo, nel mese di maggio, c’è stato un cambio di gestore: il primo con un risultato T.W. del 12,86 %, il secondo con un T.W. a fine esercizio del 15,14 %, per un complessivo del 28%.

Di rilievo anche i risultati dei mandati *US Equity* e *Global Equity*, con un rendimento T.W. rispettivamente del 25,68% e 23,96% T.W. Positivo, ma non sufficiente, il risultato di un ulteriore mandato *Global Equity* a causa dello stile Growth e prevalentemente del mantenimento di alcune posizioni sul mercato cinese.

Gli investimenti immobiliari

Situazione del mercato immobiliare - Il mercato immobiliare nel corso dell’anno 2021 chiude, nel complesso, positivamente con un fatturato globale di oltre 123 miliardi di euro.

Il risultato positivo è prevalentemente attribuibile al notevole incremento del settore residenziale.

È una crescita dovuta esclusivamente agli scambi, aumentati sia nel numero che nel peso degli immobili più costosi. Continua il trend positivo delle transazioni degli immobili ad uso ufficio anche se riferito sostanzialmente alle sole piazze di Milano e Roma. In Italia, come nel resto di Europa, la domanda di nuovi spazi qualificati da poter integrare con le differenti tipologie di lavoro ibrido continua a crescere. È difficile prevedere l’impatto che le pratiche di lavoro flessibile avranno sulla futura domanda per gli uffici. I conduttori cercheranno il modo di limitare lo spazio o comunque di riconfigurarlo per un migliore utilizzo e questo non potrà che comportare, come già in atto in Europa, una trasformazione dei vecchi edifici obsoleti e troppo costosi da riqualificare in moderni edifici anche ad uso residenziale.

Il mercato della logistica prosegue in maniera vivace nono-

stante il comparto logistico europeo si trovi nel mezzo di un processo di profonda ristrutturazione.

I settori del Hospitality e del Retail continuano purtroppo a manifestare un andamento di mercato in forte rallentamento.

L’introduzione massiccia dello smart-working anche in seguito alla pandemia, l’aumento della mobilità, la ricerca di maggiore flessibilità, l’impatto della tecnologia e dell’e-commerce, l’attenzione verso nuove politiche ambientali, la progressiva affermazione del concetto di condivisione (sharing) declinato nei vari ambiti della vita quotidiana, comporterà che tutti gli spazi del vivere dovranno essere ripensati.

La gestione immobiliare del Fondo - Il Fondo, per le proprietà dirette e alla luce degli effetti della pandemia di quanto brevemente esposto, ha ritenuto nel corso dell’anno e sempre con valutazione delle particolarità dei singoli casi, di proseguire nel ricorso a idonee parametrizzazioni dei canoni di locazione al fine di ridurre al minimo la possibilità di situazioni di sfitto e/o ritardati adempimenti nel pagamento dei canoni.

Pertanto per tutti i comparti immobiliari sono state portate avanti singole trattative sottoscrivendo accordi con i conduttori per il recupero di quanto maturato e non pagato. L’attività è stata realizzata attraverso delle trattative specifiche che non hanno escluso la concessione di rateizzazioni e/o sottoscrivendo rinnovi contrattuali per i casi più problematici.

L’adozione di questa politica di gestione, perseguita durante l’intero anno trascorso, ha permesso di riuscire nuovamente e sostanzialmente a mantenere locate la quasi totalità delle proprietà.

Il Fondo inoltre, preso atto solo nell’ultimo trimestre del 2021 della possibilità di poter usufruire per alcuni interventi delle agevolazioni fiscali in essere, ha in corso di ristrutturazione gli immobili di Milano via Paolo da Cannobio e Torino “Palazzo Abegg”. In tal senso sono anche in studio avanzate verifiche per interventi da effettuarsi, là ove possibile, sugli altri immobili di proprietà diretta.

Da ultimo nel corso dell’anno è stata conclusa la vendita dell’immobile in Bologna via Aldo Moro e di un negozio in Roma via Licinio Stolone mentre è stato acquistato negli ultimi giorni del dicembre 2021 l’immobile in Roma via Palestro n. 37. Tale edificio è destinato all’ampliamento della sede sociale e, una volta ristrutturato, permetterà al Fondo di rispondere in maniera adeguata e corretta alle nuove, attuali e sempre più complesse, esigenze lavorative.

Il “Fondo Immobiliare Negri”

Per poter beneficiare dei vantaggi gestionali offerti dai fondi immobiliari, per gli ulteriori investimenti in tale classe di attivi rispetto a quelli presenti come impieghi diretti, nel 2011 è

stato costituito il Fondo Immobiliare Negri sotto forma di fondo chiuso riservato, con durata ventennale, il cui "business plan", ora aggiornato, prevede la realizzazione di un investimento complessivo di € 400 milioni; il completamento è previsto nel 2022; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 6%.

La gestione è affidata alla BNP Paribas RE Investment Management Italy SGR p.a.

La strategia degli investimenti del "Fondo Immobiliare Negri" è di una composizione del portafoglio immobiliare con caratteristiche "core/core plus" e "value added": nel primo caso si tratta di immobili con flusso di cassa stabile che non richiedono particolari azioni di sviluppo o valorizzazione; nel secondo è prevista una gestione attiva (es. valorizzazione urbanistica o riposizionamento, sviluppo edilizio o ristrutturazione).

In base alla convenzione stipulata, il Fondo di Previdenza Mario Negri svolge attività di "Property Management" per la gestione amministrativo-contabile e tecnico-manutentiva del Fondo Immobiliare Negri.

Nel 2019 è stato disposto un incremento del valore complessivo prospettico del Fondo da Euro 260 milioni sino ad Euro 400 milioni, attraverso un equity commitment aggiuntivo, con orizzonte di richiamo e utilizzo nel periodo 2020-2022, e un ulteriore limitato ricorso alla leva finanziaria.

L'utile complessivo della gestione 2021 del Fondo Immobiliare Negri, come da relativo Bilancio allegato alla presente relazione, è stato di € 20,2 milioni (€ 5,6 milioni nel 2020).

Alla stessa data il Valore Complessivo Netto del Fondo risulta pari ad Euro 253.946.493 (Euro 233.750.952 al 31 dicembre 2020), quindi il valore di ciascuna delle 769 quote si è attestato a Euro 330.229,510 (Euro 303.967,428 al 31 dicembre 2020); il complesso delle attività ammonta ad Euro 340.881.982 (Euro 330.556.481 al 31 dicembre 2020).

Il tasso interno di rendimento del Fondo dal primo richiamo degli impegni al 31 dicembre 2021 risulta pari al **6,12%**.

Mutui immobiliari agli iscritti

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività informativa nei confronti degli iscritti richiedenti sulla regolamentazione e la procedura d'istruttoria previste per il conseguimento dei mutui, così pure la gestione amministrativa dei mutui in essere, con l'incasso delle rate a scadenza, le istruttorie per le estinzioni anticipate e rilascio di consensi alle cancellazioni di ipoteca. Nel 2021 è stato concesso un solo mutuo.

Il Fondo mantiene disponibile per la concessione dei mutui il residuo dello stanziamento complessivo che al 31/12/2021 è di € 13,72 milioni.

Eventuali richieste da parte degli iscritti possono essere soddisfatte con una procedura semplice e di breve durata. In proposito si rammenta che per gli enti previdenziali è riconosciuta

l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2% agevolata allo 0,25% in caso di acquisto "prima casa".

Il Fondo prevede concessioni di mutui soltanto a tasso variabile.

Eventi successivi: l'andamento dei mercati finanziari all'inizio del 2022

Il primo mese dell'anno è stato ricco di eventi geopolitici globali, con la Russia che tenta di allargarsi a scapito dell'Ucraina e l'America che muove le proprie truppe in risposta. Xi Jinping che sostiene Putin ai giochi olimpici invernali di Pechino e Kim Jong-un che spara i suoi missili in una crisi di astinenza da copertura mediatica.

Sul fronte macroeconomico non ci sono novità di rilievo: l'inflazione rimane sostenuta, la crescita economica prosegue il suo percorso ed i tassi Europei rimangono sottozero, malgrado le posizioni della BCE, ma in salita negli "States". Il petrolio guarda a quota 100, mentre il gas sottostà alle incertezze politiche riguardo alla crisi ucraina. Allo stesso tempo, i metalli industriali come il rame, l'alluminio, il platino ed il palladio puntano ancora in alto, convalidando la crescita macro in atto a livello mondiale.

Malgrado queste consapevolezze fossero già presenti nel 2021, i mercati le hanno considerate quali pretesto per correggere dai picchi nel mese di gennaio. Prese di beneficio sui tecnologici e l'ennesima rotazione di settore, questa volta in favore di titoli in grado di contrastare futuri tassi di interesse al rialzo con bilanci solidi e cashflows positivi, hanno scatenato il ritracciamento e il realizzarsi di significative perdite, mentre i soliti "Hedge Funds" non hanno trovato di meglio che accentuare la volatilità, in condizioni di mercato incerte.

Nonostante tutto, le tendenze positive a lungo termine sono confermate, forti della capacità dimostrata in passato dagli indici guida di riprendersi dopo le correzioni repentine vissute durante le prime settimane dell'anno.

Le azioni delle Banche Centrali occidentali si stanno focalizzando sui tassi a breve, per arginare l'inflazione 2022, che quindi dovrebbe rallentare durante la seconda metà dell'anno in previsione delle normalizzate crescite economiche europee ed americane. Di conseguenza i tassi a lungo dovrebbero rimanere privi di spinte al rialzo, lasciando poca possibilità ai prodotti obbligazionari di competere con i rendimenti azionari attesi.

L'importanza della Previdenza complementare del "Fondo Mario Negri"

In poco più di un decennio in Italia sono state introdotte tre riforme in materia di pensioni pubbliche. Nonostante le innovazioni introdotte, vari elementi continuano a dar luogo a un'espansione della spesa difficilmente sostenibile e scaricano oneri ingenti sulle prestazioni assistenziali.

In Italia l'incidenza dell'onere per pensioni sul prodotto inter-

no risulta in media superiore di circa un quarto rispetto agli altri principali paesi avanzati; il divario risente della più bassa età di pensionamento e del più favorevole grado di copertura, ovvero del più elevato rapporto tra l'importo della pensione e quello del salario.

Un sistema pensionistico basato su due pilastri, uno pubblico, l'altro privato, permette di adattare il grado di copertura alle esigenze dei singoli lavoratori e sospinge l'attività dei fondi pensione favorendo il finanziamento di progetti e di iniziative innovative che l'attuale contesto di globalizzazione dei mercati e di rapido progresso tecnico richiede.

Resta quindi ancora fondamentale l'impiego di contribuzione nella previdenza complementare quale prezioso supporto per il conseguimento, al momento della quiescenza, di risorse economiche per quanto possibile prossime a quelle godute durante l'attività lavorativa. Tanto meglio se per incrementare il livello di copertura si decide anche la destinazione del TFR aziendale nel corso della sua maturazione.

L'Asset Allocation per il 2022

Effettuata la riqualificazione dell'obbligazionario ed ottenuto un miglioramento del livello di rating, considerate la situazione macroeconomica e le prospettive di evoluzione dei mercati, fissati gli obiettivi di rendimento ed i limiti di rischio complessivi, il Fondo ha ritenuto idonea la prosecuzione dell'impostazione di Asset Allocation per il 2022 nei termini essenziali con cui era in atto al termine dell'esercizio precedente. Alla componente *obbligazionaria* è assegnata una funzione stabilizzatrice, di decorrelazione rispetto al rischio della componente azionaria.

La parte azionaria, la cui esposizione per il più rilevante Comparto del Fondo, quello dei *Conti Individuali* e la *Riserva dei pensionati*, è programmata in leggero aumento, viene considerata quella su cui puntare per gli obiettivi di rendimento reale positivo del portafoglio.

Va considerato che la crisi pandemica ed il fattore *climate-change* hanno determinato un percorso di sensibili mutamenti nell'assetto di vari settori del sistema finanziario ed economico produttivo. Si tratta di mutamenti che accompagneranno la crescita con un ritmo che si prevede lento ma costante nel tempo e che, se opportunamente considerati, possono offrire buone opportunità di ritorno stabile e duraturo.

In conformità con la natura della finalità previdenziale e della correlata missione istituzionale del Fondo, l'Asset Allocation strategica viene mantenuta in un'ottica di lungo periodo; visione questa che ha ricevuto ulteriore impulso dalle norme dello IORP II recepite dalla legislazione italiana sulla disciplina della previdenza complementare.

Le stime di crescita previste dall'OCSE nel dicembre 2021 prevedono il seguente andamento:

	2021	2022	2023
Cina	8,1	5,1	5,1
Stati Uniti	5,6	3,7	2,4
Eurozona	5,2	4,3	2,5
Mondo	5,6	4,5	3,2

Si ritiene che per queste ultime stime possano includere il peso degli eventi più recenti, quali: il livello e la durata dell'inflazione in atto, il diffuso aumento dei costi energetici, gli effetti dei disallineamenti delle filiere produttive dovuti ad interruzioni delle forniture, l'emergere in campo sanitario della variante Omicron del virus, le dichiarazioni della Fed sul ritiro degli stimoli monetari, e l'approssimarsi dell'aumento dei tassi.

Le ulteriori valutazioni per l'Asset Allocation - In presenza di costanti incertezze dovute a diversi fattori concorrenti con potenziali cariche destabilizzanti per il quadro economico e riflessi sui mercati finanziari, la soluzione della diversificazione del portafoglio per classi di strumenti finanziari, geografica e per cicli economici, da sempre ritenuta confacente per il sistema degli investimenti del Fondo, continua ad essere basilare per la prudente riduzione dei rischi e l'obiettivo del conseguimento di una stabilizzazione del rendimento complessivo nel medio termine con rischio misurato.

Lo scenario per l'*obbligazionario tradizionale* permane non attraente; i previsti incrementi dei tassi, i margini assottigliati, i prezzi elevati, le cedole ancora ridotte ai minimi ove non negative determinano che i rischi non sono commisurati alle potenzialità del rendimento.

Il ruolo di stabilizzazione e di contenimento della volatilità del portafoglio è comunque confermato; rendimenti molto modesti nelle obbligazioni governative vengono ancora offerti da alcuni Paesi dell'Eurozona; più interessante, per l'accresciuto tasso di emissione, il governativo decennale USA che è tuttavia soggetto agli effetti dei programmati aumenti di tassi da parte della Fed per il 2022; l'aumento di valore del dollaro appesantisce il debito dei Paesi Emergenti le cui emissioni presentano più alti rischi di mercato, di illiquidità e valutari.

La gestione della classe *Obbligazioni convertibili* che partecipano, con convessità, agli andamenti dell'azionario si ritiene possa tornare ad offrire adeguata remunerazione.

Per i *Corporate bond*, la maggior parte delle opportunità è attesa, con rendimenti meno interessanti dei periodi precedenti, dall'*High Yield*.

L'investimento in titoli Corporate deve essere comunque mantenuto di ampiezza misurata: in caso di crisi sistemica si presenta il rischio illiquidità.

La duration limitata è ancora considerata elemento di attenuazione del rischio nell'obbligazionario.

L'azionario è visto ancora favorevole e promettente, per l'attesa prosecuzione, anche se in rallentamento, della crescita economica e degli utili aziendali.

Le variabili da tenere sotto attenta osservazione sono l'andamento degli effetti della *pandemia*, quello dell'*inflazione* ed il posizionamento delle *Banche Centrali* nella prospettiva di interventi di rialzo dei tassi.

Le *azioni USA* continuano ad essere interessanti, anche nel settore tecnologico nonostante la rotazione settoriale in corso; tuttavia le valutazioni non sono del tutto attraenti ed occorre procedere con cautela ed attenzione alla selezione degli investimenti; ancora buone opportunità presentano le *azioni Europee* con un rapporto *Prezzo/Utili* meno caro; utili attesi e valutazioni le favoriscono, anche considerate la vischiosità dell'*inflazione* e le dinamiche della *pandemia* incerte. Tuttavia l'Europa al momento dovrebbe ancora beneficiare di una politica monetaria espansiva nel 2022. Maggior cautela va riservata per i mercati emergenti ritenuti in generale più rischiosi. Sullo sfondo resta in maniera durevole l'enorme indebitamento dei principali Paesi incrementatosi per fronteggiare la crisi provocata dalla *pandemia*.

Le verifiche sul portafoglio in logica di Asset & Liability Management (ALM) - Come già per gli anni precedenti, anche per il 2022 è stato disposto il processo di verifica di Asset & Liability Management sull'impostazione strategica dell'impiego delle risorse previdenziali in relazione agli obiettivi finanziari e all'orizzonte temporale, con valutazione della tolleranza al rischio.

I profili del Rischio/Rendimento per comparto vengono esposti nel Documento sulla Politica di Investimento, opportunamente aggiornato per i rispettivi orizzonti temporali, in aderenza alle potenzialità delle classi e dei mercati d'investimento.

I limiti fissati per le classi di attività dei comparti - Nella tabella che segue sono indicati i valori minimi e massimi fissati per ciascuna classe d'investimento e per comparto di gestione.

ASSET ALLOCATION 2022

COMPARTO	INV. GRADE	INV. GRADE	INV. GRADE	Sub Inv.	Convertible	Equities	Real Estate	Forex
	Bonds	Bonds	Bonds	Grade	Bonds			
	Min	A/AAA Min	BBB-/A- Max	Bonds Max	Max	Max	Max	Max
CONTI INDIVIDUALI e RISERVA DEI PENSIONATI	37,50%	8,00%	47,50%	15,00%	15,00%	37,00% + 3%	20,00%	15,00%
MEDIO TERMINE TFR	45,00%	15,00%	100,00%	20,00%	10,00%	25,00%	0,00%	20,00%
LUNGO TERMINE TFR	25,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	50,00%	0,00%	15,00%
GARANTITO TFR	100,00%	30,00%	70,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Per il limite dell'azionario del 37% previsto per il Comparto dei "Conti Individuali e Riserva dei Pensionati" è consentita una flessibilità, conseguente all'andamento dei mercati, fino al limite superiore del 40%, in considerazione del fatto che nelle fasi positive dei mercati gli apprezzamenti del portafoglio potrebbero comportare una esposizione oltre il limite non dovuta ad assunzione da parte del Fondo di maggiore rischio.

Dopo l'attività svolta per la riduzione dell'esposizione al rischio nell'obbligazionario, con l'attenzione alle classi di rating più elevate, e la messa a punto del quadro dei gestori dell'azionario, l'Asset Allocation per il 2022, complessiva e di comparto, risulta impostata nel presupposto che i mercati finanziari, in particolare azionari, siano ancora idonei a consentire l'acquisizione di adeguata remunerazione.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo al 31/12/2021, rispetto al 31/12/2020, si rileva un incremento del numero dei dirigenti in servizio di 1.430 unità pari al 5,82% (1,14% nell'anno precedente). Il numero complessivo degli iscritti nell'anno è di 5.649, inclusi n. 2.000 dirigenti con posizione riattivata: per 1.930 casi a seguito di ripresa del servizio e per n. 70 quali autorizzazioni alla prosecuzione volontaria dei versamenti. Inoltre, in base a quanto previsto dalle norme contrattuali, 2.030 dirigenti sono stati iscritti nell'anno a contribuzione agevolata, per i requisiti di età e tipologia di inquadramento (temporary manager), mentre 74 dirigenti risultano iscritti a contribuzione ridotta in base al reddito.

I dirigenti in servizio a contribuzione agevolata al 31 dicembre risultano i seguenti:

	2021	2020	
Agevolazioni			
per requisiti di età	3.986	3.506	
Agevolazioni			
per requisiti di reddito	108	102	
Totali	4.094	3.608	+13,5%

e rappresentano il 15,75% dei dirigenti versanti (14,69% nel 2020). Hanno cessato l'attività di servizio n. 4.149 dirigenti, di cui n. 704

a contribuzione ridotta per requisiti di età e n. 14 per requisiti di reddito. Considerando anche le n.49 cessazioni di procuratori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 4.198 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 140 conti prescritti a norma dell'articolo 28 del Regolamento e 9 iscrizioni annullate. I dirigenti in attività di servizio e procuratori volontari, che hanno conferito il TFR al 31/12/2021 sono n. 11.175, dei quali n. 6.557 con impiego nella linea garantita, n. 3.335 nella linea bilanciata medio termine e n. 1.283 nella linea bilanciata lungo termine. I 12.553 dirigenti non versanti rappresentano il 32,05% del totale (32,34% alla data del 31/12/2020) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da una nuova iscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio i dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.524.

Nella composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio il Terziario rappresenta ora il 95,43% del totale (95,22% al 31/12/2020). L'incremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2021 è stato di 1.416 unità (6,05%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un incremento di 21 unità (3,48%).

Nel complesso gli iscritti al 31/12/2021 versanti e non versanti, risultano essere n. 39.173, con un incremento di 1.976 unità, pari al 5,31%.

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI

(dal 1966 al 31 dicembre 2021)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111
2015	22.251
2021	26.620

SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI

(dal 2012 al 2021)

2012	22.431
2013	22.225
2014	22.114
2015	22.251
2016	22.910
2017	23.523
2018	24.320
2019	24.906
2020	25.169
2021	26.620

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2020	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	%
<i>In Servizio</i>								
Terziario	23.391	3.534	1.867	-3.985		24.807	1.416	
Spedizione e Trasporti	725	78	43	-99		747	22	
Alberghi/Federalberghi	156	19	10	-33		152	-4	
Alberghi/Aica	81	4	4	-10		79	-2	
Agenzie Marittime	120	3	2	-9		116	-4	
Magazzini Generali	92	11	4	-13		94	2	
Totale	24.565	3.649	1.930	-4.149	0	25.995	1.430	(5,82%)
In prosecuzione volontaria	604	0	70	-49		625	21	(3,48%)
Totale dirigenti versanti	25.169	3.649	2.000	-4.198	0	26.620	1.451	(5,77%)
Dirigenti non versanti	12.028	0	-2.000	4.049	-1.524	12.553	525	(4,36%)
TOTALE DIRIGENTI	37.197	3.649	0	-149 (*)	-1.524	39.173 (**)	1.976	(5,31%)
Pensionati	5.621	182	2	-209	0	5.596	-25	(-0,44%)
TOTALI GENERALI	42.818	3.831	2	-358	-1.524	44.769	1.951	(4,56%)

(*) n. 140 conti prescritti a norma dell'art. 28 del Regolamento e 9 iscrizioni annullate

(**) oltre a tale numero sono presenti n. 192 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

PROSECUTORI VOLONTARI (quinquennio 2017-2021)

2017	575
2018	616
2019	619
2020	604
2021	625

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti confrontate con quelle dell'anno precedente risultano essere le seguenti:

Iscritti	2021	2020
in servizio	+5,82%	+1,14%
in prosecuzione volontaria	+3,48%	-2,42%
totale versanti	+5,77%	+1,06%
iscritti non versanti	+4,36%	+2,31%

Nelle prime due tabelle (pagine 16 e 17) è riportata la distribuzione degli iscritti, per classi di età e per anzianità contributiva, sia per i versanti che per i non versanti.

Seguono poi n. 3 tavole, per anzianità contributiva e classi di età, riferite all'ammontare delle posizioni previdenziali complessive al 31/12/2021 e ai dettagli relativi ai "Conti individuali" e al "Tfr accantonato".

Situazione aziende iscritte

Il prospetto del movimento generale delle aziende iscritte al

Fondo al 31/12/2021 evidenzia un totale di 8.766 aziende iscritte superiore di 327 unità rispetto al 31/12/2020 (vedi tabella a pagina 18). Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,75% del totale (94,50% al 31/12/2020) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,57% (2,63% nell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2021 risulta, sul totale, una media di circa 2,97 dirigenti per ogni azienda iscritta, in linea con il precedente esercizio.

I CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2021 sono stati complessivamente di € 362.111 mila (337.098 mila nel 2020). L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 11.175 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui 90 casi con versamento di TFR pregresso con periodi anche precedenti al 2007; di n. 382 trasferimenti da altri fondi; dei versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per n. 625 dirigenti per € 5.292 mila. Nella tabella a pagina 19 in alto è riportato l'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto pari ad € 115.471 mila, di cui € 16 mila per rivalutazione; quello relativo al versamento del TFR pregresso è stato di complessivi € 6.699 mila, di cui € 520 mila per rivalutazione, € 1.311 mila per Tfr pregresso ante 2007 ed € 4.868 per TFR pregresso dal 1/01/2007; mentre l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 25.522.

NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2021 (attivi e proscutori volontari) - Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	1								1	0,00
26-30	91	2							93	0,35
31-35	979	23							1.002	3,76
36-40	2.106	257	62	2					2.427	9,12
41-45	2.400	819	340	31	2				3.592	13,49
46-50	3.028	1.407	1.205	284	39	3			5.966	22,41
51-55	2.238	1.196	1.549	982	271	12	1		6.249	23,47
56-60	1.175	630	1.029	1.148	726	122	24	1	4.855	18,24
61-65	359	255	378	463	396	176	71	12	2.110	7,93
oltre 65	81	43	55	45	46	31	18	6	325	1,23
Totali	12.458	4.632	4.618	2.955	1.480	344	114	19	26.620	100,00
%	46,80	17,40	17,35	11,10	5,56	1,29	0,43	0,07	100,00	

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2021 - Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25										
26-30	14								14	0,11
31-35	159								159	1,27
36-40	487	37	6						530	4,22
41-45	870	134	41	3					1.048	8,35
46-50	1.367	487	181	34	1	1			2.071	16,50
51-55	1.319	654	396	156	22	1			2.548	20,30
56-60	981	573	582	368	130	20	2		2.656	21,16
61-65	1.271	334	367	302	160	65	16	1	2.516	20,04
oltre 65	436	138	166	141	81	32	15	2	1.011	8,05
Totali	6.904	2.357	1.739	1.004	394	119	33	3	12.553	100,00
%	55,00	18,78	13,85	8,00	3,14	0,95	0,26	0,02	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2021 (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25										
26-30	608	110							718	0,02
31-35	9.112	1.488							10.600	0,30
36-40	39.287	19.083	7.297	135					65.802	1,86
41-45	64.284	71.020	47.731	6.348	1.137				190.520	5,39
46-50	112.550	169.424	207.391	67.222	9.186	867			566.640	16,02
51-55	107.558	177.612	312.957	255.995	77.062	2.928	93		934.205	26,42
56-60	65.749	118.061	254.640	331.851	217.670	41.024	8.023	262	1.037.280	29,33
61-65	25.477	56.149	110.279	156.299	136.559	71.369	27.714	4.221	588.067	16,63
oltre 65	7.529	15.626	28.506	32.303	27.727	17.751	10.000	2.826	142.268	4,03
Totali	432.154	628.573	968.801	850.153	469.341	133.939	45.830	7.309	3.536.100	100,00
%	12,22	17,78	27,40	24,04	13,27	3,79	1,30	0,20	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31 DICEMBRE 2021 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25										
26-30	443	92							535	0,02
31-35	5.828	595							6.423	0,26
36-40	25.299	12.270	2.399	48					40.016	1,63
41-45	42.469	50.891	28.278	2.272	63				123.973	5,04
46-50	73.228	117.652	136.137	41.538	4.502	108			373.165	15,18
51-55	74.315	124.887	210.028	174.190	47.895	2.281	76		633.672	25,78
56-60	45.680	85.411	181.536	236.551	149.799	30.267	5.337	262	734.843	29,90
61-65	18.191	41.976	83.398	113.778	97.240	51.384	20.468	3.163	429.598	17,48
oltre 65	5.904	12.716	24.263	25.521	22.349	13.727	8.280	2.702	115.462	4,71
Totali	291.357	446.490	666.039	593.898	321.848	97.767	34.161	6.127	2.457.687	100,00
%	11,85	18,17	27,10	24,16	13,10	3,98	1,39	0,25	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25										
26-30	165	18							183	0,02
31-35	3.283	893							4.176	0,39
36-40	13.988	6.813	4.898	87					25.786	2,39
41-45	21.815	20.128	19.453	4.076	1.074				66.546	6,17
46-50	39.322	51.772	71.254	25.683	4.685	759			193.475	17,94
51-55	33.243	52.725	102.929	81.805	29.167	647	17		300.533	27,87
56-60	20.070	32.650	73.104	95.299	67.871	10.757	2.686		302.437	28,04
61-65	7.286	14.173	26.882	42.522	39.318	19.985	7.246	1.058	158.470	14,69
oltre 65	1.625	2.910	4.242	6.783	5.378	4.024	1.720	124	26.806	2,50
Totali	140.797	182.082	302.762	256.255	147.493	36.172	11.669	1.182	1.078.412	100,00
%	13,06	16,88	28,07	23,76	13,68	3,35	1,08	0,12	100,00	

NUMERO AZIENDE ISCRITTE AL 31 DICEMBRE 2021

Settore	Saldo al 31/12/2020	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2021
Terziario	7.975	903	-734	162	8.306
Spedizione e Trasporti	222	16	-18	5	225
Alberghi/Federalberghi	122	7	-19	4	114
Alberghi/Aica	39	4	-2	2	43
Agenzie Marittime	48	0	-3	0	45
Magazzini Generali	33	3	-3	0	33
Totale	8.439	933	-779	173	8.766

CONTRIBUZIONE INCASSATA NEL 2021 (migliaia di euro)

	Anno 2021 e residui anni precedenti	
	Contributi	TFR
Incassi contributivi al 31 dicembre 2021	226.153	147.801 (*)
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio		
Parti datoriali	-9.468	
– quote di servizio Parte sindacale	-2.160	
– interessi di mora	-106	-109
	<u>214.419</u>	<u>147.692</u>
Totale	362.111	

(*) l'importo include i Trasferimenti di posizioni da altri fondi.

L'ammontare dei predetti incassi per il 2021 di complessivi € 362.111 mila viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente:

TIPOLOGIA CONTRIBUTI INCASSATI (migliaia di euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Contributi ordinari e conferimenti TFR		
accreditati nelle posizioni individuali:		
– Contributi ordinari	188.614	183.937
– Conferimenti TFR	115.471	108.112
– Trasferimenti TFR pregresso	6.699	2.742
– Trasferimenti da altri Fondi	25.522	19.094
Totale	336.306	313.885
Contributi integrativi		
attribuiti al "Conto generale"	25.805	23.213
Totale generale	362.111	337.098

L'incremento della contribuzione incassata nell'anno 2021 rispetto all'esercizio precedente, è in linea con l'aumento del numero degli iscritti al Fondo. Inoltre nel corso del 2021 sono intervenuti gli accordi di proroga dei CCNL di riferimento, che hanno stabilito la modifica delle misure contributive ed il conseguente versamento, da parte delle aziende iscritte, dei relativi conguagli per il periodo 1.01.2020/30.09.2021.

Si rileva anche un incremento degli incassi relativi al Tfr conferito, ai trasferimenti da altri fondi e al conferimento del Tfr pregresso.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo svolge attività di sollecito ed avvia, se del caso, azioni legali. Inoltre si occupa direttamente del deposito e della successiva gestione, delle domande di ammissione al passivo delle procedure concorsuali. Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze.

a) Per il Trattamento di Fine Rapporto (migliaia di euro)

L'importo complessivo comunicato dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassato al 31/12/2021, è di € 3.691 (€ 3.835 nel 2020).

Risultano, inoltre, per il 2021, n. 596 aziende (542 nel 2020) che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

b) Per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio, il totale delle omissioni contributive risulta di complessivi € 10.531 (€ 11.709 nel 2020). L'ammontare complessivo delle omissioni, per contributi e conferimenti di TFR, è pari ad € 14.222 (€ 15.544 nel 2020); di seguito è indicata la relativa ripartizione:

OMISSIONI CONTRIBUTIVE

	(migliaia di euro)
per il 2021	3.410
per gli anni 2016-2020	4.606
per gli anni pregressi	6.206
Totale	14.222

TIPOLOGIE DI INADEMPIENZE

	(migliaia di euro)
Procedure fallimentari - crediti insinuati	5.610
Omissione versamenti proscrittori volontari	533
Inadempienze con pratiche legali di recupero	5.405
Contribuzione sollecitata dal Fondo	979
Omissioni correnti	1.695
Totale	14.222

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17.06.1998, la contabilizzazione delle predette omissioni (€ 10.531 per contributi ed € 3.691 per TFR) viene effettuata con il criterio di cassa e quindi l'importo complessivo di € 14.222 è evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia INPS

Relativamente al "Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare" gestito dall'Inps, è presente sul sito internet del Fondo un'apposita nota informativa con le indicazioni utili per gli iscritti interessati.

Dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo della procedura concorsuale riguardante l'azienda di appartenenza, il Fondo Negri invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione del Fondo di Garanzia Inps.

Nel 2021, il Fondo Negri ha inviato complessivamente a n. 66 dirigenti la documentazione e la modulistica richieste a corredo della domanda da presentare all'INPS al fine di ottenere il reintegro, presso il fondo pensione, delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'effettiva attivazione del Fondo di garanzia da parte dei dirigenti iscritti, risultano pervenute dall'Inps, nel 2021, n. 20 quietanze e n. 20 bonifici, per un incasso complessivo, a titolo di contributi e TFR, pari ad € 439.478. In relazione alla documentazione inviata agli iscritti, rispetto all'anno precedente, la percentuale complessiva di recuperi è in lieve flessione, passando dal 57,86% al 31/12/2020 al 56,61% al 31/12/2021.

Conferimento del TFR: modalità e forma di investimento prescelta

Al 31/12/2021 i conferimenti del TFR dei dirigenti versanti risultano disposti con le seguenti modalità:

MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEL TFR – ISCRITTI VERSANTI

	2021		2020	
	N.	% sul totale iscritti attivi	N.	% sul totale iscritti attivi
Conferimento espresso	10.951	41,14	10.097	40,12
Conferimento tacito	224	0,84	255	1,01
	11.175	41,98	10.352	41,13

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il *Garantito* cui affluisce anche il conferimento tacito, il *Bilanciato medio termine* e il *Bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2021 è riportata nella tabella che segue.

Per detti comparti il Fondo gestisce, inoltre, n. 4.857 accantonamenti in giacenza, relativi a:

- dirigenti cessati dal servizio;
- revoche del conferimento da parte di dirigenti attivi;

- trasferimenti da altri enti da parte di dirigenti che non conferiscono il Tfr al Fondo.

DESTINAZIONE TFR PER COMPARTO – ISCRITTI VERSANTI

Comparti	2021		2020	
	N.	%	N.	%
Garantito	6.557	58,68	6.338	61,22
Bilanciato medio termine	3.335	29,84	3.097	29,92
Bilanciato lungo termine	1.283	11,48	917	8,86
	11.175	100,00	10.352	100,00

La ripartizione di tali accantonamenti è riportata nella tabella:

ACCANTONAMENTI IN GIACENZA

(per cessazione dal servizio - revoca del conferimento - trasferimenti da altri enti)

Comparti	2021		2020	
	N.	%	N.	%
Garantito	3.137	64,59	3.101	65,00
Bilanciato medio termine	1.451	29,87	1.447	30,33
Bilanciato lungo termine	269	5,54	223	4,67
	4.857	100,00	4.771	100,00

LE PRESTAZIONI

Relativamente alle prestazioni regolamentari del Fondo, nel 2021 si è registrato un totale di esborsi per prestazioni previdenziali per circa 250 milioni di euro, contro i 223 milioni di euro dell'esercizio precedente: l'incremento è conseguente al maggior numero di domande pervenute per la RITA.

Infatti le rendite integrative temporanee anticipate (RITA), erogate nel corso del 2018 per la prima volta, nel 2021 sono aumentate in maniera considerevole.

Nel commento che segue sui dati di bilancio, come di consueto, sono riportati i prospetti con i dettagli delle prestazioni erogate per tipologia ed importo. Per le pensioni, i cui valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, sono anche riportate le caratteristiche medie demografiche ed economiche delle diverse categorie di beneficiari.

L'ammontare delle prestazioni erogate si è incrementato di € 27.067 mila; le ragioni dell'incremento risultano in sintesi dal prospetto di pagina 21.

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2021 sono comprensive di quote di TFR conferite per € 97.286 mila (€ 68.931 mila nel 2020).

Nella tabella a pagina 21 è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2021.

PRESTAZIONI EROGATE

(migliaia di euro)

	2021		2020	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.596	37.195	5.621	37.586
Liquidazioni della pensione in valor capitale	185	29.176	168	24.633
Riscatti della posizione individuale	837	59.165	1.015	66.234
Rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.)	1.116	72.838	782	55.595
Anticipazioni	283	18.726	248	14.819
Trasferimenti ad altri fondi pensione	385	32.987	329	24.153
Totale prestazioni		250.087		223.020

NUMERO DELLE PENSIONI EROGATE

<i>Pensioni</i>	N. pensioni al 31/12/2020	Numero pensioni anno 2021			Totale al 31/12/2021
		Liquidate nell'anno	Riattivate	Cessate	
Vecchiaia	3.780	86	2	125	3.743
Invalità	127	0	0	8	119
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.642	96	0	67	1.671
Trattamento minimo di pensione	72	0	0	9	63
Totale generale	5.621	182	2	209	5.596

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2021, per le pensioni di vecchiaia, ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero complessivo dei trattamenti in rendita passa da 5621 unità a 5596.

Complessivamente sono state erogate 182 nuove pensioni, 16 in più rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 166.

Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 185 (168 nel 2020).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 57 (39 nel 2020) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 148 (146 nel 2020) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 205 unità intere (185 nel 2020).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale è passata dal 78,92% al 72,19%. In termini di capitale accumulato, € 10.713 mila sono stati utilizzati a copertura di nuove pensioni ed € 29.176 mila sono

stati erogati in un'unica soluzione a titolo di capitale di copertura.

Le rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.) sono state erogate a partire dal 2018. Nel 2021 sono state destinate alla R.I.T.A., totalmente o parzialmente, n. 512 (n.397 nel 2020) posizioni individuali per complessivi € 117.619 mila (€ 78.536 mila nel 2020) di cui 37.156 mila (€ 21.359 mila nel 2020) relativi a quote di TFR e la differenza di € 80.463 (€ 57.177 mila nel 2020) relativa ai conti individuali. Nell'anno sono state corrisposte rate per € 72.838 mila (€ 55.595 mila nel 2020).

Per n. 178 casi (di cui 3 revocati) la prestazione si è esaurita nel corso del 2021. Il residuo rate di R.I.T.A. ancora da pagare al 31/12/2021 ammonta ad € 138.566 mila (€ 423 mila relativo ai supplementi RITA), dei quali € 62.582 mila con scadenza nell'anno 2022 ed € 75.985 mila con scadenze negli anni successivi fino al 2031.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i movimenti degli importi e dei numeri complessivi erogati sotto forma di rendita integrativa temporanea anticipata nell'anno 2021.

SITUAZIONE R.I.T.A. ANNO 2021

(migliaia di euro)

	Residuo al 31/12/2020	Posizioni destinate nel 2021	Supplementi RITA	Rendimenti cessazione in corso anno	Rendite erogate nel 2021	Posizioni revocate	Residuo posizioni al 31/12/2021
Rendite integrative temporanee anticipate	94.480	117.196	423	5	72.838	699	138.567

	al 31/12/2020	Posizioni destinate nel 2021	Erogate nel 2021	Posizioni revocate nel 2021	Totale erogazioni anno 2021
Rendite integrative temporanee anticipate	782	512	175	3	1.116

I riscatti di posizione individuale, anche in forma parziale, sono stati 837 (1015 nel 2020), per un totale di € 59.165 mila (nel 2020 € 66.234 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo.

Le anticipazioni sono state 283 (248 nel 2020), per un totale di

€ 18.726 mila (nel 2020 € 14.819 mila). Esse comprendono n.6 anticipazioni straordinarie erogate per emergenza Covid-19, per un importo complessivo di € 324 mila.

I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati 385 (329 nel 2020), per un totale di € 32.987 mila (€ 24.153 mila nel 2020).

I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 382 (298 nel 2020) per complessivi € 25.523 mila (€ 19.094 mila nel 2020).

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI

Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2021			2020		
	Numero al 31/12/2021	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2020	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia	3.805	77,79	7.100	3.851	77,27	7.103
Invalità	119	72,13	9.584	127	71,60	9.605
Superstiti - coniuge	1.631	78,71	5.293	1.605	78,10	5.291
Superstiti - figli	41	20,76	2.294	38	20,32	2.297
Totale generale	5.596			5.621		

Nuovi pensionati dell'anno:

	2021			2020		
	Numero al 31/12/2021	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2020	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia	86	66,69	6.515	74	65,84	6.115
Invalità	0	0,00	0	0	0,00	0
Superstiti - coniuge	93	77,68	4.880	91	77,77	4.933
Superstiti - figli	3	13,00	2.321	1	21,00	6.517
Totale generale	182			166		

Disciplina adeguamento delle pensioni

A norma di regolamento le pensioni in essere da almeno 12 mesi, tenuto conto delle risultanze annuali e verificata la congruità del conto pensioni, possono essere rivalutate nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

In conformità alla predetta disposizione il Consiglio di Amministrazione ha disposto un adeguamento pari all'1% con effetto dall'1/1/2022.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1/1/2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31/12/2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione

iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il TFR maturando. La base di calcolo delle prestazioni è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto

- dal regolamento corrispondente all'età dell'iscritto;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dal 1° 1.2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale".

Tale dotazione è data dal conto di previdenza personale costituito a norma del previgente regolamento maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto di previdenza personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni iniziali" all'1/1/2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti. In particolare sono previsti:

- "i conti individuali", in cui, oltre alla "dotazione iniziale", confluiscono i contributi ordinari;
- "un conto generale" separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- "la riserva dei pensionati", in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto "Fondo previdenziale degli iscritti" e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce "Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali".

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;

- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del "conto pensioni" che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione e le rate pensioni non riscosse.

Le modifiche dall'1/1/2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dall'1/1/2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una "posizione dell'iscritto" costituita dal "conto individuale", configurato come in precedenza, e dal "TFR conferito".

Aggiornamento dei coefficienti attuariali per la determinazione della misura della pensione

A norma dell'art. 46 del Regolamento, le Parti Costituenti con effetto dall'1/1/2021 hanno disposto l'aggiornamento dei coefficienti per la determinazione della pensione di vecchiaia e di quella di invalidità di cui al Regolamento.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull'accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

PIANO DI RIALLINEAMENTO E BILANCIO TECNICO

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all'inoltro al Ministero del Lavoro e alla COVIP del piano di riallineamento predisposto a norma dell'art. 20, c. 8, del D. Lgs. 252/05.

Il documento, elaborato dall'Attuario del Fondo, sviluppa, in base ad ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino alla completa copertura del deficit patrimoniale. Detto piano viene aggiornato ogni quinquennio.

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2021 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del

“M. Negri” ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati. Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, del quale, nel 2021, è stato eseguito il 4° aggiornamento quinquennale a norma del D. Lgs. 252/05 con invio al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si evidenzia che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti, peraltro tendenzialmente positivi, che si sono riscontrati rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, sono risultati non significativi.

L'aggiornamento quinquennale sopra accennato è stato elaborato tenendo in considerazione le mutate situazioni demografiche, finanziarie e attuariali. Come per la revisione precedente sono state utilizzate le tavole di mortalità IPS55, ma un più prudente tasso di capitalizzazione medio (3,25% al lordo delle spese di gestione), una previsione di inflazione dell'1,5% medio, le risultanze dei rinnovi dei CCNL di riferimento dei dirigenti iscritti, ed in genere previsioni evolutive anagrafiche ed economiche prudenziali.

I risultati di tale aggiornamento, attestati dagli attuari, confermano nel complesso le tendenze rilevate nei piani precedentemente elaborati e la previsione di completamento del piano di riallineamento con il completo recupero del disavanzo entro i prossimi trentacinque anni.

Erogazioni assistenziali

La sensibilità delle Parti sociali Costituenti ai temi solidaristici ha prodotto l'interessante e ormai connaturato affiancamento degli istituti assistenziali e con finalità culturali a quelli strettamente previdenziali rendendo più pregevole e completo, in linea con l'attuale evoluzione verso un welfare integrato, il sistema di prestazioni proprio del “M. Negri”.

Per gli interventi previsti in proposito dalla regolamentazione costituiti da erogazioni periodiche a supporto degli iscritti con figli minori con gravi disabilità il Fondo nel 2021 ha erogato n. 122 trattamenti, per un totale di € 696,5 mila.

L'altra significativa attività socio-culturale costituita da assegnazione di borse di studio a figli di dirigenti iscritti è proseguita anche nel 2021 con assegnazione di n. 1.549 premi per complessivi € 568,9 mila.

AGGIORNAMENTI E COMUNICAZIONI

Il Documento sulla Politica di Investimento

Il Documento sulla Politica di Investimento contiene indicazioni strategiche e modalità operative che articolano l'operato finanziario che il Fondo attua nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali.

Il Fondo redige e pubblica nel proprio Sito web il Documen-

to sulla Politica di Investimento, che in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza è a disposizione di tutti i soggetti che sono parte attiva o destinatari dei processi gestionali.

Il documento espone, tra l'altro, gli obiettivi nell'impiego delle risorse, le linee guida della gestione finanziaria, criteri e strategie generali della politica di investimento, i limiti e le valutazioni dei rischi per ciascun orizzonte temporale dei comparti, le modalità del relativo controllo.

Il Documento è revisionato con periodicità triennale e viene aggiornato per l'allineamento a nuove istruzioni COVIP o per inserimento di dati e notizie sui fatti gestionali inerenti i diversi comparti di investimento e, infine, per le eventuali variazioni disposte sull'Asset Allocation o interessanti i singoli mandati di gestione o altre significative circostanze.

Recepimento Dir 2016/2341 (IORP II) sull'attività e vigilanza degli enti pensionistici aziendali e professionali

Il Fondo, con l'assistenza di una primaria Società di Consulenza, anche sulla base delle istruzioni presenti nelle Direttive Covip di cui alla deliberazione del 29 luglio 2020, ed a seguito dei dovuti approfondimenti svolti anche partecipando all'attività di alcuni preziosi centri tecnici quali Assoprevidenza e Mefop, ha posto in essere il processo di adeguamento alle complesse e articolate disposizioni di cui alla disciplina citata, sul quale si riporta di seguito una informativa schematica dei principali aspetti.

Sistema di Governo

Costituisce uno tra i punti di maggior rilievo delle varie disposizioni, che prevedono che i fondi pensione si dotino di un efficace sistema di governo impostato in conformità ai requisiti previsti, alle quali il Fondo ha dato attuazione entro i termini fissati.

Il Sistema di Governo risponde ad un complesso di principi: *tutela degli iscritti e dei beneficiari; garantire efficacia ed efficienza dei processi interni ed esternalizzati; individuazione e idonea gestione dei rischi; attendibilità e integrità dei dati e delle informazioni anche contabili relativi alle attività, da svolgere secondo una sana e prudente gestione.*

Il Sistema di Governo prevede:

- una struttura organizzativa trasparente ed adeguata;
- chiara attribuzione e separazione delle responsabilità;
- un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni e idonei presidi di sicurezza informatici;
- un piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- un sistema di controllo della *Gestione Finanziaria*;
- politiche scritte su: *Gestione del Rischio; Revisione Interna; Attività attuariali; Attività Esternalizzate; Gestione dei Conflitti di Interesse; Remunerazione*;

- misure per garantire continuità e regolarità dello svolgimento dell'attività anche con elaborazione di *Piani di Emergenza*;
- sistema di *Controllo Interno* efficace.

In proposito sono stati redatti i seguenti due documenti.

Documento sul Sistema di Governo - È pubblicato sul sito Web del Fondo unitamente al bilancio e deve essere redatto annualmente; il documento descrive:

l'organizzazione del Fondo, dando evidenza delle funzioni/attività esternalizzate; quella dei sistemi di Controllo interno e di Gestione dei Rischi; le informazioni essenziali sulla Politica di Remunerazione.

Documento Politica di Governance - non forma oggetto di pubblicazione ed è stato redatto dal Fondo in occasione della prima predisposizione del Documento sul Sistema di Governo. Le informazioni riguardano:

profili più specifici dell'assetto organizzativo e aspetti maggiormente tecnici del Sistema di Governo, complementari al "Documento sul Sistema di Governo".

Politica di Remunerazione - Il Fondo ha redatto il "Documento sulla Politica di Remunerazione", rendendone pubbliche nel "Documento sul Sistema di Governo" solo le informazioni essenziali. È stata definita ed approvata una sana politica di remunerazione di tutte le persone che: *gestiscono effettivamente il Fondo o svolgono Funzioni Fondamentali o le cui attività hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio del Fondo e, pertanto, dei componenti l'Organo di Amministrazione, l'Organo di Controllo, di coloro che svolgono le Funzioni di Gestione dei Rischi, di Revisione Interna, Attuariale e del Direttore Generale. Sono incluse le Attività Esternalizzate.*

Quanto ai criteri guida si è seguita la coerenza con una sana, prudente ed efficace gestione in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio del Fondo nonché con gli interessi a lungo termine degli iscritti e dei beneficiari.

Politica di Gestione dei Rischi - Il Fondo ha predisposto anche il "Documento sulla Politica di Gestione dei Rischi" tratteggiato nel "Documento sul Sistema di Governo" che prevede un sistema organico di gestione dei rischi, con la relativa mappatura e la predisposizione delle procedure per la loro gestione complessiva.

È stato redatto il "Documento sulla Valutazione dei Rischi" che descrive la valutazione interna di tutti i rischi rilevanti e dell'efficacia del relativo sistema di gestione che comprende:

gli impegni finanziari per la copertura dei rischi biometrici, il piano di riequilibrio, i rischi per i beneficiari delle prestazioni, i rischi operativi, ambientali, sociali e di deprezzamento degli attivi.

Esternalizzazione di Attività - Il Fondo, per la selezione di soggetti a cui ritenesse di esternalizzare attività e funzioni sulla base di alcuni criteri, modalità e condizioni prefissati, ha predisposto il "Documento sulla Politica di Esternalizzazione".

Per le attività esternalizzate è dovuta l'informativa alla COVIP, che ha poteri di controllo sui relativi accordi aventi a oggetto *Funzioni Fondamentali o Gestione Amministrativa o Finanziaria.*

Il Fondo esercita il monitoraggio delle attività fornite; la responsabilità finale per le attività esternalizzate è in capo al Consiglio di Amministrazione.

Sull'attività dell'*outsourcer* può svolgere controlli (audit) anche il titolare della Funzione di Revisione Interna del Fondo.

Statuto del Fondo

Tra gli adeguamenti di cui in premessa sono compresi quelli relativi allo Statuto del Fondo che è stato aggiornato con inserimento tra gli altri delle seguenti posizioni.

Direttore Generale - È stata inserita la nomina di un Direttore Generale con i medesimi requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i componenti il Consiglio di Amministrazione e con le attribuzioni di:

attuazione delle decisioni dell'Organo di Amministrazione; cura di una efficiente gestione del fondo pensione con l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili; attività di supporto dell'Organo di Amministrazione nelle scelte di politica gestionale, fornendo proposte, analisi e valutazioni in coerenza con gli obiettivi strategici del Fondo.

La posizione di Direttore Generale è già presente nell'organico del "Mario Negri" sin dalle sue origini.

Funzioni Fondamentali - Sono previste delle Funzioni Fondamentali che possono anche essere esternalizzate:

Gestione del Rischio	concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi verificando l'efficienza del sistema nel suo complesso.
Revisione interna	valuta e monitora l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle altre componenti del sistema di governo del fondo; esegue verifiche sui processi gestionali e operativi; vigila sull'attendibilità delle rilevazioni contabili; valuta adeguatezza e affidabilità dei sistemi informativi; valuta il piano di emergenza.
Attuariale	cui competono il coordinamento e la supervisione del calcolo delle riserve tecniche di cui attesta affidabilità ed adeguatezza, previa valutazione di metodologie, modelli, ipotesi fatte e dati utilizzati per i calcoli forniti dalle strutture operative. Per quanto di competenza, contribuisce all'individuazione dei rischi del fondo pensione.

La Funzione di Revisione Interna è stata assegnata dal Fondo al Collegio Sindacale; le altre due Funzioni sono state invece esternalizzate.

Comitato Esecutivo e Responsabile del Fondo - Non sono più previsti nel nuovo Statuto.

Depositario - Le attività del Fondo sono depositate presso un unico soggetto autorizzato, distinto dal gestore, che adempie agli obblighi di custodia e li registra in conti separati a nome del Fondo. Sulle somme di denaro e sugli strumenti finanziari del Fondo depositati presso un Depositario non sono ammesse azioni dei creditori del Depositario, del Sub depositario o nell'interesse degli stessi.

Il Depositario tiene un registro degli attivi di tutte le risorse diverse dagli strumenti finanziari verificandone la proprietà del fondo pensione.

Esternalizzazione di Attività - Il Fondo, per la selezione di soggetti a cui ritenesse di esternalizzare attività e funzioni ha provveduto alla definizione, sulla base di alcuni criteri, modalità e condizioni prefissati, di un "Documento sulla Politica di Esternalizzazione".

È dovuta l'informativa alla COVIP, che al riguardo ha poteri di controllo.

Sull'attività dell'outsourcer può svolgere controlli (audit) anche il titolare della Funzione di Revisione Interna del Fondo.

Il Fondo esercita il monitoraggio delle attività fornite; la responsabilità finale per le attività esternalizzate è in capo al Consiglio di Amministrazione

Nota Informativa sulla gestione del "M. Negri" e i comparti previsti

Strumento conoscitivo di riferimento per i nuovi iscritti, anche nel corso della durata del rapporto con il Fondo, la Nota Informativa fornisce, un quadro illustrativo con dettagli sulle specificità e le caratteristiche della gestione del "M. Negri" e dei Comparti d'investimento previsti.

Il documento nel tempo ha subito successive revisioni in vari punti secondo le indicazioni contenute in delibere dell'Autorità di vigilanza.

La versione corrente è redatta in conformità alla deliberazione Covip del 22 dicembre 2020 che, nella logica della semplificazione ha prevista un'estensione più ridotta, con informazioni essenziali e dei rinvii per gli approfondimenti all'altra documentazione presente nel sito del Fondo.

Il Documento è costituito come segue:

PARTE I – Informazioni chiave per l'aderente

Schede: Presentazione; I Costi; I Destinatari e I Contributi.

PARTE II – Informazioni integrative

Schede: Opzioni di Investimento; Informazioni sui Soggetti coinvolti.

APPENDICE Scheda: Informativa sulla Sostenibilità.

La parte I contiene informazioni di base da consegnare in fase di adesione unitamente all'Appendice.

La parte II contiene informazioni di dettaglio disponibili per approfondimenti accedendo all'area pubblica del sito web del Fondo.

Il Documento viene poi aggiornato nelle varie sezioni in relazione alla realizzazione di modifiche significative dovute all'evoluzione gestionale. Di particolare rilevanza la presenza dell'informativa sulla disciplina della nuova forma di prestazione previdenziale denominata *RITA - Rendita Integrativa Temporanea Anticipata*.

La comunicazione periodica agli iscritti per l'anno 2020

In conformità alla relativa disciplina, annualmente il Fondo pone a disposizione degli iscritti con diverse modalità la "comunicazione periodica", il documento che consente la verifica della propria posizione previdenziale con i dovuti aggiornamenti, sia sotto il profilo del montante accumulato a fine esercizio che per quanto riguarda la stima sulla futura pensione. Quest'ultima, in base alla deliberazione dell'Autorità di Vigilanza del 22-12-2020, viene esposta nel documento con indicazione del presunto ammontare della rata di rendita annua, e, per gli iscritti in prossimità dei requisiti per il pensionamento di vecchiaia, è integrata con alcune informazioni aggiuntive riportate nella Sezione "Informazioni all'avvicinarsi del pensionamento di vecchiaia", in base alle proiezioni risultanti secondo schema e basi tecniche indicate dalla COVIP.

Considerando le proiezioni analoghe messe a disposizione dalla previdenza obbligatoria dell'INPS, si viene a disporre di un quadro d'insieme delle risorse che potranno essere disponibili al momento del pensionamento ed è possibile eventualmente valutare se, essendo ancora in attività lavorativa, incrementare la propria posizione nel secondo pilastro gestito dal "M. Negri", con la destinazione del TFR, o attivare, al momento della cessazione del rapporto lavorativo, la contribuzione volontaria.

Nel corso del 2021 il Fondo ha provveduto, previ gli adeguamenti formali rispondenti alle prescrizioni della COVIP, alla reimpostazione e redazione del documento, la cui denominazione viene modificata in "*Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo*", ai sensi delle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza di cui alla richiamata deliberazione Covip.

La comunicazione, i cui principi generali di riferimento per la redazione sono quelli della trasparenza, correttezza, completezza e comprensibilità delle informazioni in conformità all'art. 13 - septies del vigente decreto 252/05, contiene oltre agli ele-

menti usuali di base fondamentali sopra menzionati anche una articolata informazione sulla composizione per strumenti finanziari dei Comparti di investimento delle risorse della posizione individuale, sui rendimenti per comparto, sui raffronti con i benchmark, sul TER ovvero la percentuale dei costi effettivamente sostenuti riferiti ai comparti e, infine, il rinvio alle altre documentazioni presenti nel sito web del Fondo per gli approfondimenti gestionali.

L'integrazione delle notizie della "Comunicazione annuale" con la relazione di bilancio e annessa nota, le indicazioni contenute nei documenti tipici del Fondo, costantemente aggiornati con le modifiche significative: il Documento sulla Politica di Investimento, la Nota Informativa, le Newsletter periodiche emesse dal Fondo, i Comunicati riportati nel sito, costituiscono il sistema con cui viene data concreta attuazione ai criteri di trasparenza propri della gestione del Fondo.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali

L'Autorità di Vigilanza, nelle linee di indirizzo espresse in relazione agli adeguamenti dovuti alla disciplina dello IORPII, richiamando l'esigenza di dare impulso alla semplificazione nei rapporti con gli iscritti, ha richiamato il tema generale della valorizzazione dei servizi telematici e, in particolare, l'utilizzo del sito web dei fondi pensione quanto alla procedura di iscrizione. In proposito va rilevato che il "M. Negri" ha attivato da oltre un quinquennio e sperimentato utilmente con successivi aggiornamenti la gestione delle iscrizioni e dei dati sia delle aziende che dei dirigenti, per via telematica con l'accesso allo Sportello Unico Iscrizioni Dirigenti – SUID, che garantisce un efficiente e sollecito interscambio delle informazioni fra tutti gli Enti contrattuali.

Il Fondo di garanzia INPS

Nell'anno 2021 il numero dei dirigenti che ha attivato il Fondo di Garanzia Inps, ottenendo il reintegro della propria posizione previdenziale, si è circa dimezzato rispetto a quello rilevato per l'anno precedente, con conseguente riduzione dell'importo dei contributi e delle quote Tfr recuperati.

Il Fondo prosegue nell'attività informativa sull'opportunità per l'iscritto interessato di attivare il Fondo di Garanzia Inps, con l'invio di note ed avvertenze in ogni fase dell'attività relativa all'inserimento del credito nel passivo della procedura concorsuale che coinvolge l'azienda di appartenenza ed in occasione di eventuali richieste di riscatto in presenza di omissioni contributive.

Oltre alla funzione consultiva e di indirizzo nei confronti degli

iscritti, il Fondo ha cura di fornire chiarimenti ed indirizzare gli iscritti interessati per l'avvio di contatti con le diverse sedi INPS, in ordine a specifici quesiti o segnalazioni riguardanti casi particolari.

La destinazione del TFR al Fondo "M. Negri"

La tradizionale insufficienza del sistema previdenziale pubblico accresce sempre più l'importanza dell'accumulo di contribuzione nella previdenza complementare su cui viene svolta assidua attività informativa nei confronti degli iscritti da parte del Servizio Iscrizioni del Fondo al fine di evidenziare l'opportunità di costituire un'adeguata integrazione del trattamento pensionistico maturato presso l'INPS e quindi del conseguimento di un più congruo tasso di sostituzione della retribuzione a sostegno del soddisfacimento dei bisogni economici al momento della quiescenza.

Il notevole vantaggio fiscale riservato alla prestazione previdenziale del Fondo, rispetto all'imposizione fissata per la liquidazione del TFR rimasto in azienda è un ulteriore significativo aspetto economico da considerare nella valutazione sulla convenienza ad accedere alla previdenza complementare e ad accrescere le risorse destinate nella fase di accumulo mediante il conferimento del TFR.

Sistema welfare e la previdenza complementare

Il panorama europeo della diffusione del sistema di welfare si è arricchito di nuovi significativi elementi positivi per un impulso al suo sviluppo con un rafforzamento del ruolo sociale europeo:

si tratta del programma Sure per il finanziamento delle casse integrazioni nazionali e del Next Generation EU di sostegno delle infrastrutture sociali dei Paesi membri.

Il quadro degli interventi dell'Unione Europea in materia di sostenibilità e di criteri ESG, produce poi i suoi effetti promovendo, in materia di responsabilità sociale, lo stimolo ad un cambiamento culturale, con un processo evolutivo nel perseguimento di obiettivi di impresa che siano sempre più inclusivi di valori aggiuntivi a quelli di stretto riferimento degli azionisti e, specificamente, dei diritti della persona, della cura e valorizzazione del capitale umano e delle condizioni di lavoro e degli stakeholders in genere.

Se in passato il tema del welfare era ricorrentemente all'attenzione delle parti sociali che riconoscono il significativo valore intrinseco di una componente collaterale al sistema retributivo che punta alla soddisfazione di sentiti bisogni del lavoratore e della famiglia con corrispondente incremento del benessere psicofisico e riflessi importanti sulla coesione e produttività aziendale, mai come negli ultimi tempi vengono esaltate l'essenzialità e potenzialità della sua funzione di protezione in presenza della pandemia e della crisi economica e finanziaria

che sono venute ad esporre a disagio dirompente le classi lavorative più fragili.

Il "Mario Negri" quale gestore della previdenza complementare, importante istituto contrattuale in tema di welfare, è ben consapevole del ruolo assegnato e dell'affidamento sulle risorse da rendere disponibili per le esigenze presenti durante o alla cessazione del rapporto di lavoro o del pensionamento.

Considerato il protrarsi della difficile situazione economico-sociale, la circostanza impone di rinnovare il richiamo, anche al fine di incentivare lo sviluppo prospettico della previdenza complementare, affinché, sia pure gradualmente, venga avviato un ritorno al più contenuto carico d'imposta sui risultati conseguiti, dall'attuale 20% all'originario 11%.

Il Controllo Interno

L'attività svolta dal Controllo Interno sulle procedure e sui reclami ha ricevuto l'attenzione del Collegio dei Sindaci e dell'Organismo di Vigilanza, nel corso delle rispettive riunioni periodiche.

Procedure: aggiornamenti e attività di audit - Nel corso del 2021 il Controllo Interno del Fondo ha svolto la consueta attività di sviluppo, manutenzione e controllo delle procedure dei vari processi, in linea con le indicazioni della delibera COVIP del 18/03/2013 in materia di organizzazione interna per i Fondi Pensione negoziali, prendendo in considerazione anche i rilievi emersi nel corso delle precedenti sessioni di audit, gli aggiornamenti sulle prassi operative e il nuovo organigramma del Fondo.

Per tutte le procedure è stato avviato un aggiornamento, a seguito delle novità introdotte dalla disciplina IORP II (Direttiva UE 2016/2341).

Reclami: rilevazione e inoltra a Covip - In conformità alla delibera COVIP del 4/11/2010 e alle successive disposizioni attuative, il Controllo Interno ha monitorato l'eventuale rilevazione e la trattazione dei reclami pervenuti al Fondo, aggiornando il relativo Registro, propedeutico alla comunicazione trimestrale alla stessa Autorità di Vigilanza.

Nel corso del 2021 non è pervenuto alcun reclamo.

Salute e Sicurezza del Lavoro

Per il 2021 il Fondo ha mantenuto il contratto di consulenza e assistenza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro con la CONSILIA CFO S.r.l., che ha confermato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), oltre ai Medici competenti per la sede di Roma e l'ufficio di Milano: tutti questi soggetti hanno ricevuto le rispettive lettere di nomina.

I documenti relativi alla sicurezza sul lavoro per la Sede di Roma e l'ufficio di Milano, risultano regolarmente compilati da tutti i soggetti interessati.

Il Fondo usufruisce della formazione finanziata per consentire ai propri dipendenti di frequentare i corsi previsti dalla normativa in vigore, in tema di sicurezza. Nel corso del 2021 i dipendenti interessati hanno frequentato i corsi per "Preposto alla sicurezza", oltre a quelli di aggiornamento teorico / pratico di primo soccorso, con utilizzo del defibrillatore di cui il Fondo è dotato, di antincendio generico per tutti i dipendenti e specifico per i componenti della squadra antincendio.

Il personale del Fondo si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videoterminale, secondo le scadenze previste, ricevendo i relativi attestati di idoneità.

Nel mese di maggio si è tenuta l'annuale Riunione Periodica con il Datore di lavoro, alla presenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, in merito alle rilevazioni statistiche anonime sulle attività di controllo medico svolte nel 2020, per la quale il Medico competente ha elaborato il relativo verbale, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Le attrezzature antincendio in dotazione al Fondo sono sottoposte a regolare e documentata manutenzione periodica. Nel mese di dicembre, nel rispetto delle limitazioni imposte dalla pandemia, si è svolta la consueta prova d'esodo antincendio coordinata, a cui hanno partecipato i componenti delle squadre antincendio del Fondo e di quelle degli altri Enti presenti nello stabile di Via Palestro 32 in Roma, per rapporto di locazione in corso.

Nel mese di ottobre il Comitato Interno (composto dal Presidente del Fondo, dal Responsabile del Personale, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dal Medico Competente), a suo tempo costituito per redigere, approvare e verificare l'applicazione del "Protocollo per la ripresa dell'attività lavorativa post emergenza Covid-19", con lo scopo di adottare le misure specifiche volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori ed intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione, ha aggiornato il Protocollo stesso, con la nuova sezione relativa al Green Pass. Il Protocollo costituisce una parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi del Fondo.

La responsabilità amministrativa - Il "Modello 231"

La finalità essenziale del Modello 231 di organizzazione e gestione, integrato dal Codice Etico, dal Sistema Disciplinare e dall'insieme delle procedure, è quella di prevenire ed escludere la responsabilità amministrativa del Fondo Mario Negri per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui il Fondo stesso possa trarre interesse o vantaggio, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

La responsabilità amministrativa vale unicamente per i cosiddetti "reati presupposto", dettagliatamente elencati nel suddetto Decreto, tra i quali il Fondo ha selezionati come rilevanti quelli contro la Pubblica Amministrazione, quelli Informatici,

Societari, Ambientali, in materia di Sicurezza e Salute sul lavoro e Tributari, a ciascuno dei quali sono state dedicate specifiche parti speciali del Modello.

L'Organismo di Vigilanza del Fondo, nel corso delle sue riunioni periodiche, ha monitorato la rispondenza delle procedure ai criteri di validità ed effettività del Modello 231, così da assicurarne la rispondenza alla finalità cui è preordinato.

Per il 2021 l'Organismo di Vigilanza non ha ritenuto necessario apportare variazioni al Modello, al Codice Etico o al Sistema Disciplinare.

Dichiarazioni in materia di Conflitti di Interesse

È proseguita l'attività di acquisizione delle dichiarazioni degli eventuali conflitti di interesse da parte dei componenti degli Organi Statutari e dei Terzi che intrattengono con il Fondo rapporti di non esigua rilevanza, come riportato nel *Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse*, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2021.

Il Fondo detiene l'*Albo dei Terzi che intrattengono rapporti con il Fondo*, ai quali viene richiesta anche la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del *Modello 231 e del Codice Etico*.

Il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza vengono informati e seguono l'esito di tali attività.

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Protezione dei dati personali

Il Fondo si è adeguato alla normativa in tema di trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento), conosciuto anche come *General Data Protection Regulation (GDPR)*, direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri dell'Unione, entrato in vigore il 25 maggio 2018, avvalendosi anche dell'ausilio dei propri consulenti legali in materia. Il Regolamento promuove la responsabilizzazione (accountability) del Titolare del trattamento, seguendo i principi della *privacy by design*, volta a garantire la massima tutela del dato fin dalla progettazione dell'attività di trattamento, e della *privacy by default*, che consiste nell'effettuare la tutela "per impostazione predefinita" rispetto alla specifica attività di trattamento.

Il Direttore Generale del Fondo riveste l'incarico di Responsabile Interno per il trattamento dei Dati (identificato anche come Responsabile Privacy Generale), con ambito di competenze e compiti specificati nella relativa lettera di nomina, con l'obiettivo del pieno rispetto del Regolamento UE.

Al Responsabile per la Protezione dei Dati (R.P.D. o D.P.O.) è riconosciuta la posizione prevista dall'articolo 38 del Regolamento e assegnati i compiti elencati all'articolo 39. Gli Interessati dal trattamento possono contattare il D.P.O. per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e

all'esercizio dei diritti derivanti dal Regolamento stesso (articoli da 15 a 21).

Il Fondo detiene e aggiorna il Registro dei Trattamenti del Titolare, documento dove sono riportati, per ciascun trattamento, le finalità, le categorie degli Interessati e dei rispettivi dati personali, le categorie dei Destinatari, i termini per la cancellazione dei dati e le misure di sicurezza adottate per la loro protezione. Nel mese di ottobre del 2021 il Registro è stato implementato con l'indicazione delle misure relative ai Green Pass e, inoltre, viene aggiornato due volte l'anno con i verbali delle riunioni tra Direttore Generale, D.P.O. e Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) in merito alle eventuali violazioni della sicurezza informatica (*data breach*), di cui è obbligatoria la comunicazione al Garante e ai diretti interessati in caso di violazione significativa dei dati.

I Dipendenti del Fondo hanno ricevuto le Istruzioni del Titolare in materia di trattamento dei dati personali e sono tenuti all'osservanza del "Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici" (il *Disciplinare Interno*), che contiene le regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all'interno degli Uffici. Il Codice è in vigore dal marzo 2010 ed è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019.

Sono state aggiornate le Informativa per le varie tipologie di soggetti interessati.

Lo Sportello Unico Iscrizione Dirigenti (SUID) fornisce sul web a tutti gli Iscritti l'Informativa sul trattamento dei dati personali; il rilascio del consenso al trattamento è richiesto solo per lo svolgimento di attività di informazione e promozione e di indagine sui servizi offerti.

In materia di Videosorveglianza ai fini della sicurezza e per la difesa materiale dei beni e delle risorse aziendali, il Fondo è adeguato alle norme emanate dal Garante per la Privacy con il provvedimento dell'8/04/2010. Al Fondo è in vigore un accordo con la Rappresentanza Sindacale Aziendale di accettazione dell'installazione; l'impianto di telecamere per la ripresa e la registrazione temporanea delle immagini riceve manutenzione periodica.

L'archivio cartaceo remoto dei documenti del Fondo continua ad essere gestito dalla Società Cooperativa a r.l. LOG SERVICE, che ha regolarmente ricevuto e sottoscritto la lettera di nomina a Responsabile (esterno) del trattamento dei dati personali, con cui è stato rinnovato il contratto anche per il 2022.

Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi - Il 10 maggio 2018 è entrata in vigore la Direttiva UE n. 1148/16, relativa alla Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, con l'obiettivo di un rafforzamento della sicurezza e della diffusione della consapevolezza dei rischi informatici, con la conseguente necessità di

dotarsi di adeguati sistemi di protezione, per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

In caso di incidenti di rilievo, che possano influire sulla continuità dei servizi forniti, è anche prevista la notifica all'Autorità competente.

Il Fondo adotta le misure di sicurezza riportate nel proprio *Codice di deontologia e buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici*, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019 per adeguarlo alla terminologia e alle disposizioni introdotte dal Regolamento EU 2016/679 (GDPR), con particolare riguardo ai casi di eventi che incidono sulla sicurezza, comportando accessi abusivi o perdita di dati personali.

Il Fondo è dotato di un Piano di Disaster Recovery e Business Continuity.

Informative generali da parte del Fondo - In conformità alla Deliberazione Covip 22 12 2020 - "Istruzioni di Vigilanza in materia di Trasparenza" ed ai relativi principi, il Fondo inoltra informative: ai potenziali iscritti, agli iscritti al Fondo (informativa periodica), iscritti in fase di prepensionamento, beneficiari di rendita in erogazione.

Dati di bilancio

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2021	2020	differenza
Immobilizzazioni immateriali	27.940	7.452	20.488
Investimenti Immobiliari	124.135.686	120.492.000	3.643.686
Fondo Immobiliare Negri	253.946.493	233.750.952	20.195.541
Gestione patrimonio mobiliare	2.795.044.362	2.533.503.179	261.541.182
Polizze assicurative a rendimento garantito	671.933.260	663.931.218	8.002.041
Titoli	0	1.981	-1.981
	<u>3.466.977.621</u>	<u>3.197.436.379</u>	<u>269.541.242</u>
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	201.633	240.640	-39.007
oltre l'esercizio successivo	2.185.069	2.364.950	-179.881
	<u>2.386.702</u>	<u>2.605.590</u>	<u>-218.887</u>
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.431.537	1.351.207	80.330
meno fondo di ammortamento	-1.266.480	-1.202.619	-63.861
	<u>165.057</u>	<u>148.588</u>	<u>16.469</u>
Ratei attivi	1.558	3.092	-1.533
Risconti attivi	39.021	147.135	-108.114
	<u>40.579</u>	<u>150.227</u>	<u>-109.648</u>
Crediti diversi			
Crediti verso inquilini	1.484.023	1.100.564	383.458
meno fondo svalutazione crediti	-266.800	-193.106	-73.694
	<u>1.217.223</u>	<u>907.458</u>	<u>309.765</u>
Altri crediti	4.342.544	365.467	3.977.077
Totale crediti diversi	<u>5.559.767</u>	<u>1.272.925</u>	<u>4.286.842</u>
Depositi bancari	53.258.675	22.208.468	31.050.208
Denaro e valori in cassa	2.787	3.710	-923
	<u>53.261.463</u>	<u>22.212.178</u>	<u>31.049.285</u>
TOTALE ATTIVO	<u>3.906.501.308</u>	<u>3.578.076.291</u>	<u>328.425.017</u>

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021

(valori espressi in euro)

PASSIVO	2021	2020	differenza
FONDI PREVIDENZIALI			
Fase di erogazione:			
Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	405.395.663	413.856.167	-8.460.504
Fase di accumulo:			
Fondo previdenziale degli iscritti c/individuali	1.980.837.725	1.874.973.930	105.863.795
Fondo previdenziale degli iscritti TFR	1.078.412.291	1.009.478.308	68.933.983
	<u>3.059.250.016</u>	<u>2.884.452.238</u>	<u>174.797.778</u>
Fondo RITA:			
Fondo RITA Conti individuali	95.946.592	63.473.790	32.472.802
Fondo RITA TFR	42.619.898	27.101.070	15.518.828
	<u>138.566.490</u>	<u>90.574.860</u>	<u>47.991.630</u>
Conto generale	50.943.315	42.228.092	8.715.223
TOTALE FONDI PREVIDENZIALI	3.654.155.484	3.431.111.357	223.044.127
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	730.127	715.821	14.307
Fondo speciale assistenza	537.300	724.848	-187.548
	<u>1.267.427</u>	<u>1.440.669</u>	<u>-173.241</u>
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			
ALTRE PASSIVITÀ			
Ratei passivi	25.224	31.045	-5.820
Risconti passivi	159.657	358.376	-198.719
	<u>184.881</u>	<u>389.421</u>	<u>-204.540</u>
Debiti diversi:			
Debiti verso fornitori	1.731.198	990.015	741.183
Debiti verso Erario	52.701.938	32.997.942	19.703.996
Debiti verso istituti di previdenza sociale	211.353	217.026	-5.673
Altri debiti	1.896.513	3.275.781	-1.379.268
	<u>56.541.002</u>	<u>37.480.764</u>	<u>19.060.238</u>
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	56.725.883	37.870.185	18.855.698
TOTALE PASSIVITÀ	57.993.311	39.310.854	18.682.457
TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI	3.712.148.795	3.470.422.211	241.726.584
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	194.352.513	107.654.079	86.698.434
TOTALE PASSIVO	3.906.501.308	3.578.076.291	328.425.017

CONTI D'ORDINE AL 31 DICEMBRE 2021

(valori espressi in euro)

	2021	2020	differenza
A) GARANZIE			
I. Garanzie prestate a terzi			
1) Fidejussioni			
2) Avalli			
3) Altre garanzie personali			
4) Garanzie reali			
Totale I			
II. Garanzie prestate a società controllanti, controllate e collegate			
1) Fidejussioni			
2) Avalli			
3) Altre garanzie personali			
4) Garanzie reali			
Totale II			
TOTALE GARANZIE (A)	0	0	0
B) IMPEGNI E RISCHI			
1) Leasing			
2) Anticipazioni COVID-19	28.835.796	29.159.326	
3) Altri	0	0	
TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)	28.835.796	29.159.326	-323.530
C) ALTRI CONTI D'ORDINE			
Imposte su rendimenti esteri chieste a rimborso	1.499.686	1.060.786	
Titoli di terzi in garanzia			
Libretti bancari di terzi a garanzia			
Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	1.701.664	3.954.182	
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)	3.201.351	5.014.968	-1.813.617
TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)	32.037.147	34.174.294	-2.137.147
meno fondo svalutazione crediti			
GESTIONE PREVIDENZIALE			
CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI			
1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti	425.008.356	433.723.579	-8.715.223
2) Aziende per contributi non regolati	14.221.901	15.544.304	-1.322.403

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2021

(valori espressi in euro)

	2021	2020	differenza
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobili	4.433.614	4.584.176	-150.562
Proventi Fondo Immobiliare	20.195.541	5.590.962	14.604.579
Interessi su mutui ipotecari	28.707	37.911	-9.203
Proventi da gestione mobiliare	240.121.333	152.760.614	87.360.719
Proventi da titoli di proprietà	0	756	-756
Interessi su disponibilità finanziarie	5.302	6.449	-1.146
Interessi di mora	0	1.232	-1.232
Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione	1.354.730	-4.352.000	5.706.730
REDDITO LORDO	266.139.228	158.630.099	107.509.129
ONERI E ALTRI PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI			
Imposte e tasse	-1.233.773	-1.295.787	62.014
Interessi passivi	-40	-239	199
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.720.270	-1.379.752	-340.517
Spese gestione mobiliare	-16.387.366	-15.028.579	-1.358.787
Altre sopravvenienze attive	20.552	84.928	-64.376
Sopravvenienze immobili	-130.671	-6.103	-124.569
	-19.451.567	-17.625.531	-1.826.036
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi vari	186.478	209.183	-22.705
Perdite su crediti vs/inquilini al netto dell'utilizzo del FSC	-141.753	-470.110	328.357
Provvigioni vendita immobili	-74.166	-5.746	-68.420
	-29.441	-266.673	237.233
TOTALE PROVENTI E ONERI DEGLI INVESTIMENTI	-19.481.008	-17.892.204	-1.588.804
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	246.658.220	140.737.895	105.920.325
COSTI E SPESE DI GESTIONE			
Spese generali ed amministrative	-5.470.137	-5.178.182	-291.956
Ammortamento beni immateriali	-7.135	-9.562	2.427
Ammortamento beni materiali	-64.483	-67.428	2.945
Altri accantonamenti	-128.400	-88.310	-40.090
TOTALE COSTI E SPESE DI GESTIONE	-5.670.156	-5.343.481	-326.675
REDDITO NETTO	240.988.064	135.394.414	105.593.650
meno imposta sostitutiva	-899.195	-932.949	33.753
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	240.088.869	134.461.465	105.627.403
Effetto fiscale sulla gestione	-45.736.356	-26.807.386	-18.928.970
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	194.352.513	107.654.079	86.698.434

ALLEGATO - RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

(valori espressi in euro)

2021

GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Risultato netto dell'esercizio	194.352.513
Plusvalenze / Minusvalenze su attività finanziarie non realizzate	-20.195.541
Accantonamenti al Fondo Speciale Assistenza	1.091.302
Accantonamenti al Fondo Ammortamento Cespiti	64.483
Accantonamenti al Fondo Oneri Tributari	0
Accantonamenti al Fondo Trattamento Fine Rapporto	189.242
	<hr/>
	175.501.999

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Contributi ordinari dell'esercizio	201.596.906
TFR	148.099.358
Contributi integrativi dell'esercizio al Conto Generale	25.804.566
Altre entrate	216.316
Prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate	-261.949.876
Altre uscite	0
	<hr/>
	113.767.271

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Immobilizzazioni immateriali	-20.488
Immobilizzazioni materiali	-3.643.686
Fondo immobiliare Negri	0
Altre immobilizzazioni materiali	-80.330
Gestione finanziaria	-269.543.224
Crediti verso inquilini	-309.765
Crediti verso mutuatari	218.887
Altri titoli	1.981
	<hr/>
	-273.376.623

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Altri crediti	-2.244.653
Debiti verso fornitori	741.183
Debiti tributari	19.703.996
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-5.673
Altri debiti	-1.583.808
Fondo Speciale Assistenza	-1.278.850
Fondo ammortamento cespiti	-622
Trattamento oneri tributari	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro	-174.935
	<hr/>
	15.156.638

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	22.212.178
LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	<hr/> <hr/> 53.261.463

NOTA AL BILANCIO

(tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento accumulato nella posizione dell'iscritto. I contributi sono determinati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva dalle relative organizzazioni di categoria.

Il Fondo è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti nazionali collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, e della presente nota che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

Il bilancio è inoltre integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare. In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Nella presente nota tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto tenendo conto della vigente normativa civilistica, nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti, opportunamente adattati alla realtà del Fondo.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità dell'attività del Fondo.

I principi contabili adottati dal Fondo per la predisposizione del bilancio, coerenti con il Manuale Contabile, sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 24. Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente le spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo di acquisto più gli eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in cinque anni.

b) Investimenti immobiliari

Per la rappresentazione degli investimenti immobiliari, il Fondo mutua le regole contabili previste dal principio contabile internazionale IAS 40 <Investment property>, in quanto più rappresentative dello scopo dell'investimento e dell'utilizzo degli stessi.

Un investimento immobiliare di proprietà è rilevato come attività quando il relativo costo può essere valutato attendibilmente ed è ritenuto probabile che i benefici economici futuri che sono associati all'investimento affluiranno all'ente.

Il Fondo valuta secondo questo principio di rilevazione tutti i costi afferenti l'investimento immobiliare nel momento in cui sono sostenuti. Questi includono i costi sostenuti inizialmente per acquisire un nuovo immobile e i costi sostenuti successivamente per migliorarlo, sostituirne una parte ovvero effettuarne la manutenzione.

Il Fondo rileva i costi di manutenzione ordinaria nel conto economico man mano che si verificano. I costi di manutenzione ordinaria sono principalmente i costi di manodopera e dei beni di consumo, e possono includere il costo di piccoli ricambi. La finalità di queste spese è spesso indicata come «riparazioni e manutenzione» dell'immobile.

Valutazione al momento della rilevazione iniziale

Un investimento immobiliare è valutato inizialmente al costo.

Il costo acquisito comprende il prezzo di acquisto e qualsiasi spesa ad esso direttamente attribuibile, come, ad esempio, i compensi professionali per la prestazione di servizi legali, le imposte per il trasferimento della proprietà degli immobili e altri costi dell'operazione.

Valutazione successiva alla rilevazione iniziale

Successivamente alla rilevazione iniziale gli investimenti immobiliari sono valutati con il criterio del "fair value" (valore equo) con variazioni imputate al conto economico.

Il fair value degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di una stima effettuata da un perito indipendente con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e con una recente esperienza nella localizzazione e nella tipologia dell'investimento immobiliare oggetto della valutazione.

Nella determinazione del valore contabile di un investimento immobiliare applicando il modello del fair value (valore equo), il Fondo evita il doppio conteggio di attività o passività che sono rilevate come attività o passività distinte.

Criteri di cancellazione

Il valore di un investimento immobiliare è eliminato (stornato dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) al momento della sua dismissione o quando lo stesso investimento è permanentemente inutilizzato e non si prevede alcun beneficio economico futuro dalla sua dismissione. La dismissione può essere ottenuta tramite vendita.

I proventi o le perdite derivanti dalla messa in dismissione di investimenti immobiliari sono determinati come differenza tra il corrispettivo della dismissione e il valore contabile dell'attività e sono imputati al conto economico nell'esercizio di cessione o dismissione (voce Plusvalenze/Minusvalenze vendita Immobili). Generalmente, in caso di dismissioni parziali di un in-

vestimento immobiliare, la parte eliminata corrispondente alla porzione alienata è determinata in proporzione alla superficie ceduta. In taluni casi è possibile che siano utilizzati dei criteri differenti, quando ciò consente una più coerente rappresentazione veritiera e corretta (ad esempio, per unità di misura, oppure mediante valutazione di un perito della parte ceduta).

I risarcimenti da parte di terzi per un investimento immobiliare che ha subito una riduzione di valore, che è andato perso, o abbandonato, sono rilevati nel prospetto di conto economico quando il rimborso diventa esigibile (Voce ONERI E PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI - Sopravvenienze immobili).

c) Quote del Fondo Comune d'investimento Immobiliare di tipo chiuso riservato "Immobiliare Negri"

Il Fondo "Immobiliare Negri", fondo Immobiliare italiano "riservato" affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di Euro 250, sottoscritte dal Fondo di Previdenza "Mario Negri" mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del "Mario Negri" rappresenta *il valore del NAV al 31 dicembre 2021*, corrispondente al patrimonio netto risultante dalla Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che la Relazione di gestione del Fondo (composta da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota) viene redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

– Immobili e diritti reali immobiliari

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Successivamente alla rilevazione iniziale di costo è adottato il principio contabile del "fair value" (valore equo) desunto dalle Relazioni di Stima effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa dalla Banca d'Italia, vengono aggiornate annualmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili.

li ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore. Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

– **Crediti**

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 16. Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti data la natura dei crediti stessi.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale. Anche relativamente a tali crediti, il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti.

g) Gestione patrimonio mobiliare

Le risorse del Fondo oltre che in immobili e diritti reali immobiliari, in conformità al D. Lgs. 252/05 sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano in osservanza di criteri e limiti di cui al DM. n. 166/14. A norma del predetto D. Lgs. 252/05, dette risorse sono custodite da una Banca Depositaria che esegue registrazioni in conti se-

parati aperti in nome del Fondo in modo che possano essere chiaramente identificate a nome dello stesso.

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per investimento e negoziazione, essenzialmente rappresentate da:

- titoli di debito;
- strumenti di capitale (comprese quote di OICR) – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto;
- derivati, detenuti con finalità di copertura;
- polizze di capitalizzazione.

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data ed al valore di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione. Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento. Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il "fair value" viene determinato in conformità e in applicazione del documento denominato "GLOBAL VALUATION POLICY" concordato con la Banca Depositaria.

Il valore del patrimonio mobiliare, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), è quindi determinato con l'ausilio della Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel Conto Economico.

Le risorse del Comparto Garantito per il TFR sono prevalentemente impiegate nell'investimento in Polizze di Capitalizzazione di ramo V gestite da primarie Compagnie Assicuratrici.

Il fair value è il valore della polizza di capitalizzazione, è comunicato periodicamente nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza con l'ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicuratrici considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore in corrispondenza di polizze giunte a scadenza.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti.

i) Fondo Previdenziale degli iscritti e Conto Generale

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun Conto Individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione dell'iscritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni pensionistiche sotto forma sia di rendita sia di capitale.

L'ammontare dei Conti Individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale, rilevato nel Conto Generale, previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);
- Il Fondo RITA;
- il Conto Generale;

mentre, tra quelli "d'ordine", viene evidenziato:

- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione tra i conti d'ordine è conforme alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i fondi pen-

sione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati.

l) Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

Il fondo rileva i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sotto forma sia di rendita sia di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni aggiustamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Fondo Rita

L'art. 1 della L. 205/17 ha introdotto la facoltà per gli iscritti di anticipare l'erogazione della pensione integrativa sino a 5 o 10 anni dal compimento dell'età pensionabile.

Il FONDO RITA accoglie l'impegno a pagare le prestazioni future, pari al montante accumulato di tutti coloro che hanno già ottenuto la liquidazione della Prestazione RITA.

n) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi dovuti dagli iscritti ed il trattamento di fine rapporto conferito sono rilevati, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali sono incrementate solo a seguito dell'incasso degli stessi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Le prestazioni previdenziali sono rilevate quando effettivamente corrisposte all'iscritto (criterio di cassa). La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

o) Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi ed oneri accoglie le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

È composto dalle stime relative, al fondo speciale assistenza e dal TFR, determinato ai sensi di legge

p) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti.

Nella valutazione delle voci di bilancio si è tenuto conto, ove rilevante, degli effetti e delle incertezze legate al contesto macroeconomico connesse alla pandemia COVID-19.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 28, contro € 7 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 21. L'importo è costituito principalmente da: costo delle implementazioni di procedure informatiche in dotazione all'Area Immobili, costi per l'acquisto del sistema operativo dei nuovi server e sostituzione del software di rilevazione delle presenze.

Le quote di ammortamento per l'esercizio sono pari ad € 7.

Investimenti immobiliari

Al 31/12/2021 il fair value (valore equo) degli immobili di proprietà ammonta ad € 124.136 (€ 120.492 al 31/12/2020), con una variazione di € 3.644.

La differenza rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

	(migliaia di euro)
Valore immobili al 31/12/2020	120.492
Rivalutazione dei Fabbricati	2.490
Svalutazione dei Fabbricati	-1.135
Acquisto fabbricato (*)	3.279
Vendita Unità Immobiliare (*)(*)	-990
Valore Immobili al 31/12/2021	124.136

(*) L'acquisto dell'immobile in Roma – Via Palestro 37 si è perfezionata il 20 dicembre 2021 con una proposta all'acquisto del 24 giugno 2021 alla Società Investire SGR Spa

(*)(*) Vendita di Via A. Moro 60 – Fiera District – Bologna per € 830 in data 25 febbraio 2021; vendita negozio al civico n. 70 di Via Licinio Stolone – Roma per € 70 in data 8 aprile 2021

A fine esercizio il patrimonio immobiliare è composto come evidenziato nella tabella a pagina 41.

La valutazione alla fine dell'esercizio ha evidenziato utili e perdite non realizzati, rispetto alla valutazione alla fine dell'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella qui sopra. La voce di € 1.355, derivante dalla compensazione delle rivalutazioni e delle svalutazioni al fair value a fine esercizio, rispettivamente di € 2.490 ed € 1.135, è esposta e commentata nel conto economico.

Le perizie di stima sono state effettuate da un esperto indipendente identificato in seguito ad una selezione basata su competenze ed esperienza, ed in conformità alle normative vigenti sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare, i quali prevedono l'analisi di molteplici fattori, quali i flussi finanziari generati ed i valori di mercato comparabili, combinati con altri fattori specialistici propri del settore.

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del *Fondo "Immobiliare Negri"*, un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dalla Relazione di gestione al 31/12/2021, del *Fondo "Immobiliare Negri"*, redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (e successive integrazioni) ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell'esercizio 2021 a **330.230** (unità di euro), per un controvalore complessivo, corrispondente a **n.769** quote, pari a **253.946** migliaia di euro. La Relazione di gestione è pubblicata integralmente con il presente bilancio del Fondo Mario Negri.

Il limite dell'attività patrimoniale, a seguito di delibera assembleare del 19.12.2019, è stato fissato in € 400 milioni (dal precedente di € 260 milioni).

Altre partecipazioni

Il Fondo possiede n.900 azioni della Mefop, Società costituita in attuazione dell'art. 59, c. 31, della L.449/97, acquisite a titolo gratuito, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni, in forza di convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione è indicata unicamente nella nota al bilancio.

CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(migliaia di euro)

Fabbricato		2021	Plusvalenze /Minusvalenze	Acquisti/Vendite	2020
Via Stalilio Ottato, 86	Roma	330	5	0	325
Via Licinio Stolone, 62	Roma	1.755	85	-160	1.830
L.go Luigi Antonelli, 14	Roma	455	10	0	445
L.go Giulio Capitolino, 9	Roma	290	-10	0	300
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	2.105	30	0	2.075
Via San Martino della Battaglia, 56	Roma	21.270	1.010	0	20.260
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	12.780	-190	0	12.970
Via Casal Bianco, 190	Roma	90	0	0	90
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	12	0	0	12
Via Adeodato Ressi,45	Roma	6.530	260	0	6.270
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	5.770	90	0	5.680
Via Palestro, 32	Roma	13.510	210	0	13.300
Via Palestro, 37	Roma	3.279	0	3.279	0
Via San Giovanni della Croce, 3	Roma	5.550	310	0	5.240
Via Reno, 1	Roma	9.300	260	0	9.040
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	10.070	0	0	10.070
Via Pozzone, 2	Milano	3.060	-120	0	3.180
Residenze Segrate	Milano	5.410	30	0	5.380
Palazzo Tiepolo	Milano	4.970	-720	0	5.690
Fiera District	Bologna	0	0	-830	830
Corso Umberto I, 53	Brindisi	390	-25	0	415
Corso Emilia, 4/6	Torino	6.340	-70	0	6.410
Corso Vittorio Emanuele, 49	Torino	10.870	190	0	10.680
		124.136	1.355	2.289	120.492

Gestione patrimoniale mobiliare

Come specificato in precedenza, le risorse del Fondo Mario Negri, oltre che in immobili e diritti reali mobiliari, in conformità al D. Lgs. 252/05, sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano nel rispetto di criteri e limiti indicati dal Fondo in osservanza al DM. n. 166/14.

Le attività finanziarie detenute per investimento e negoziazione, sono essenzialmente rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, OICR e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti esclusivamente con finalità di copertura e di efficiente gestione.

In particolare il Fondo ha affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati gestori sulla base dell'Asset Allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2021 si possono sintetizzare con la tabella in alto a destra.

Nel corso del 2021 i benchmark fissati per i diversi gestori sono indicati nella tabella di pagina 42.

Il patrimonio mobiliare, a norma del predetto D. Lgs 252/05, è custodito da BNP Paribas Securities Services, che svolge la funzione di Banca Depositaria eseguendo registrazioni in conti separati aperti in nome del Fondo Mario Negri, per i differenti gestori, in modo che possano essere chiaramente identificate.

ASSET ALLOCATION 2021

Asset Class		2021	2020	Δ
		%	%	%
Investment Grade	Min	50,00	45,00	5,00
AAA/A	Min	12,50	12,50	-
A-/BBB-	Max	45,00	50,00	-5,00
High Yield	Max	12,50	12,50	-
Convertible	Max	12,50	10,00	2,50
Equity	Max	27,50	25,00	2,50
Forex	Max	12,50	10,00	2,50
Immobili	Max	20,00	20,00	-

Come già precisato, l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data ed al valore di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Tali attività incluse le quote di OICR sono valorizzate al fair value (valore di mercato) alla data di riferimento, secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), comunicati dalla Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché plusvalenze o le mi-

BENCHMARK FISSATI PER I DIVERSI GESTORI

	Inizio 2021	Fine 2021	% sul portafoglio
1. PORTAFOGLI AZIONARI			
CANDRIAM BELGIUM SA European Equity	Mandato Nuovo	100% STOXX Europe 600 Hedged EUR	5,78%
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LIMITED Global Equity	100% MSCI world net return index hedged to euro	Mandato Chiuso	0,00%
LOMBARD ODIER (EUROPE)SA European Equity	100% STXE 600 hedged to euro	Mandato Chiuso	0,00%
LAZARD ASSET MANAGEMENT GMBH US Equity	100% S&P 500 L.C.	Invariato	6,03%
BAILLIE GIFFORD INVESTMENT MANAGEMENT (Europe) Limited Global Equity	Mandato Nuovo	MSCI AC World Net Return Index	2,94%
SEB SKANDINAVINSKA ENSKILDA BANKEN AB Equity European Small Cap	100% MSCI Europe Small Cap N.R.	Invariato	6,19%
Aberdeen Equity Small Cap Global	100% MSCI ACWI Small Cap (EUR HDG)	Invariato	3,20%
Gruner Fisher Investments GmbH Global Equity	100% MSCI All Country World Net Total Return (EUR HDG)	Invariato	4,67%
Gruner Fisher Investments GmbH TFR Global Equity	100% MSCI All Country World Net Total Return (EUR HDG)	Invariato	3,18%
2. PORTAFOGLI BILANCIATI			
Axa Managers Paris Bilanciato Globale	65% 1 year Euribor (q. r.) & 75 bp + 35% MSCI World Dev. Markets T.R. (EUR HDG)	Invariato	2,29%
3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI			
BLACK ROCK INVEST MANAGEMENT LTD Global Bonds	100% Euribor 12 mesi & 300 bp	100% Euribor 12 mesi & 125 bp	6,07%
GENERALI INSURANCE ASSET MANAG SPA Governative Bonds	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 250 bp	Invariato	4,90%
PIMCO EUROPE LTD Global Global Bonds	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 250 bp	Invariato	9,24%
FIL PENSIONS MANAGEMENT (FIDELITY) Global Bonds	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 300 bp	ICE BofA Euro Corporate Index + 75 bp	4,77%
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT Convertible Bonds	50% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 50% STXE 600	Invariato	6,22%
SEB SKANDINAVINSKA ENSKILDA BANKEN AB European Corporate Bonds	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) & 400 bp	Invariato	6,17%
SEB SKANDINAVINSKA ENSKILDA BANKEN AB TFR Global Bonds	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) & 350 bp	Invariato	4,92%
GENERALI INSURANCE ASSET MANAG SPA TFR Global Governative Bonds	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 250 bp	Invariato	4,04%
4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	Rendimento minimo garantito dal 3% allo 0% annuo	Invariato	19,38%
			100,00

nusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

I contratti derivati, presenti in portafoglio soltanto per finalità di riduzione del rischio o di efficiente gestione sono rappresentati come attività, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione, al netto del valore delle polizze assicurative, è passata da € 2.533.503 a

€ 2.795.044 con un incremento di € 261.541 per effetto dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31/12/2020	2.533.503
Conferimenti/ Prelievi netti di liquidità	51.089
Spese e Commissioni	-10.693
Risultato lordo della gestione	221.145
Saldo al 31/12/2021	2.795.044

CONSISTENZA INIZIALE, FINALE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI (migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2021	% sul totale	Valore al 31/12/2020	% sul totale	Variazione
Obbligazioni	1.577.861	56,45%	1.575.937	62,20%	1.924
Azioni	1.111.601	39,77%	862.198	34,03%	249.403
Liquidità	105.582	3,78%	95.368	3,76%	10.214
	2.795.044	100,00%	2.533.503	100,00%	261.541

Nella tabella sopra è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Tra le azioni e obbligazioni sono comprese quote di OICR, rispettivamente per € 23.531 e € 3.570, mentre nella liquidità sono ricompresi derivati di copertura per € 4.206 pari allo 0,15% del totale.

Il 47,38% dei valori in gestione al 31/12/2021, per un controvalore di € 1.324.175, è rappresentato in valuta extra-euro. Al netto delle coperture la percentuale scende al 7,88% per un controvalore di € 220.116.

Ai sensi di quanto disposto nell'art. 6, c. 14, del D. Lgs. 252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2021 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

In allegato al Bilancio viene riportato elenco delle 50 esposizioni più significative in strumenti finanziari presenti nelle gestioni mobiliari

Polizze di assicurazione a rendimento e/o capitale garantito

Per quanto concerne il Comparto garantito, il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione del ramo V, con garanzia sul rendimento minimo e/o capitale a scadenza, stipulate con primarie compagnie assicurative.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza all'ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicuratrici, considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore in corrispondenza di polizze giunte a scadenza.

Il saldo al 31/12/2021 è pari ad € 671.933 contro € 663.931 del 2020, con un incremento netto del conto pari ad € 8.002. La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31/12/2020	663.931
nuovi conferimenti/prelevamenti	-5.744
rendimento minimo trattenuto	-5.230
Risultato lordo della gestione	18.976
Saldo al 31/12/2021	671.933

Titoli

Il Fondo ad inizio anno aveva in deposito, presso Intesa - San Paolo, cartelle fondiarie acquistate a fronte di mutui ipotecari, concessi a suo tempo dal predetto istituto agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo. Ad aprile è stata rimborsata l'ultima rata.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31/12/2020	2
- cartelle rimborsate	-2
Saldo al 31/12/2021	0

Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo: il saldo è diminuito da € 2.605 a € 2.387. Tale decremento, pari a € 218, è dovuto ad estinzioni anticipate per € 168, a quote di capitale rimborsate nell'esercizio per € 230 e una erogazione per € 180.

Per l'erogazione dei mutui il Consiglio di Amministrazione ha destinato a tale finalità l'importo complessivo di € 20.000.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente Euribor 6 mesi più 1,8 punti percentuali di spread).

Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a 27.

	(migliaia di euro)	
Quote di mutuo	2021	2020
- rimborsabili entro l'esercizio successivo	202	241
- rimborsabili oltre l'esercizio successivo	2.185	2.364
	2.387	2.605

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Al 31/12/2021 il valore contabile della classe <Mobili, macchine, attrezzature, automezzi>, al netto del relativo fondo di ammortamento, ammonta ad € 165.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati ulteriori arredi per il fabbricato in Roma, Via Reno, per € 6. Complessivamente, sono stati effettuati acquisti per € 82 ed eseguiti ammortamenti per € 165.

menti di competenza per € 64. La composizione del saldo è la seguente:

(migliaia di euro)			
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	324	324	0
Macchine elettroniche	718	643	76
Arredamento e attrezzature	70	60	10
Mobili e Arredi Cannobio	197	140	58
Mobili e Arredi Reno	26	9	16
Impianti telefonico e fax	11	11	0
Macchine impianti e attrezzature	39	34	5
	1.385	1.220	165
Cespiti inferiori a € 516,46	46	46	0
	1.431	1.266	165

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 41 contro € 150 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 109. La composizione del saldo è la seguente:

– Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 2, l'esercizio precedente era pari ad € 3, ed è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari.

– Risconti attivi

Il conto presenta un saldo di € 39 e comprende risconti per imposte di registro pagate in anticipo pari ad € 11 e canoni di manutenzione e generali per € 28.

Alla fine dello scorso esercizio il saldo del conto era pari a € 147: risulta pertanto un decremento di € 108.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

(migliaia di euro)			
	2021	2020	Variazioni
a) Crediti verso inquilini	1.484	1.101	383
meno: fondo svalutazione crediti	-267	-193	-74
	1.217	908	310
b) Altri crediti	4.343	365	3.978
Totale	5.560	1.273	4.287

a) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto al 31/12/2021, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad € 1.217, con una variazione positiva rispetto allo scorso esercizio, di € 310. Si tratta dei crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori addebitati in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del saldo è la seguente:

(migliaia di euro)			
	2021	2020	Variazioni
Fitti arretrati	1.400	1.045	355
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	84	55	29
	1.484	1.100	384
meno: fondo svalutazione crediti	-267	-193	-74
Totale	1.217	907	310

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

b) Altri crediti

La composizione del saldo è la seguente:

(migliaia di euro)			
	2021	2020	Variazioni
Altri crediti verso Erario	5	3	2
Depositi attivi presso terzi	5	12	-7
Prestiti a dipendenti	56	78	-22
Crediti sconto in fattura - Bonus facciate	694	0	694
Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno	3.358	0	3.358
RITA per quota spese di gestione (art. 12 c. 13 del Regolamento)	51	35	16
Crediti verso mutuatari	81	88	-7
Crediti verso Comune di Roma	20	26	-6
Diversi	73	123	-50
Totale	4.343	365	3.978

– Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno

Si tratta dei rendimenti accreditati sulla Posizione degli Iscritti ai dirigenti liquidati nel corso dell'esercizio. Lo scorso anno, tale importo era negativo per € 1.623, pertanto esposto e commentato tra la voce "altri debiti" nel passivo dello stato patrimoniale.

La voce trova compensazione in occasione della distribuzione del risultato di esercizio 2021 sulle singole posizioni individuali.

– Dirigenti cessati per quota spese di gestione

Si tratta delle spese (€ 51) addebitate alle posizioni individuali dei dirigenti cessati RITA, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art. 12, c. 13, del Regolamento, contro € 35 dell'esercizio precedente.

– Crediti verso mutuatari

L'importo di € 81 si riferisce all'ammontare delle rate di mutuo in scadenza il 31/12/2021 e non ancora incassate per i mutui in essere.

– *Crediti v/Comune di Roma*

L'importo è pari ad € 26 relativo sia al canone per l'occupazione di spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) che alla Tassa Rifiuti (TARI) versate nell'anno 2020 a fronte dell'immobile in Roma – Via San Martino della Battaglia 56 per la quale nel 2021 è stata predisposta la richiesta di rimborso presso il Comune di Roma.

– *Credito sconto in fattura*

L'importo è pari ad € 693 e si riferisce ai lavori appaltati specificatamente sia per l'immobile sito in Milano – Via Paolo da Cannobio 8 per € 250 che per l'immobile sito in Torino – Corso Vittorio Emanuele per € 443. Il credito in oggetto ricade nel cosiddetto "Bonus Facciate 2021" e quindi soggetto alla asseverazione tecnica ed al visto di conformità da parte dello Stato entro 5 anni dalla esecuzione.

– *Diversi*

L'importo è pari ad € 73, contro € 123 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 50.

Il conto è composto principalmente da addizionali da recuperare su pensionati cessati per € 29, per note di credito da ricevere per € 24, per depositi cauzionali fornitori per € 10.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 53.259 contro € 22.208 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 31.050; di questi importi, € 50.000 sono destinati alla sottoscrizione di quote del Fondo Immobiliare "Mario Negri", per investimenti da realizzarsi nei primi mesi del 2022.

Il conto è costituito da depositi bancari per € 53.246 e da depositi postali per € 13.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 3, € 1 in meno rispetto l'esercizio precedente.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

L'importo di € 405.396 (€ 413.856 dell'esercizio precedente) esprime l'impegno assunto dal Fondo nei confronti degli iscritti pensionati calcolato con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate, di cui al bilancio tecnico a fine esercizio. La variazione negativa di € 8.460 rispetto allo scorso esercizio è dovuta ai seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	413.856	426.827	-12.971
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	39.888	32.901	6.987
– Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-37.195	-37.586	
capitali di copertura	-29.176	-24.633	
	<u>-66.369</u>	<u>-62.219</u>	<u>-4.150</u>
	<u>387.375</u>	<u>397.509</u>	<u>-10.134</u>
+ Attribuzione dal conto generale	<u>18.021</u>	<u>16.347</u>	<u>1.674</u>
Saldo al 31 dicembre	<u>405.396</u>	<u>413.856</u>	<u>-8.460</u>

Attribuzioni a integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali relative al calcolo della riserva tecnica dei pensionati al 31/12/2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto Generale al termine dell'esercizio per complessivi € 18.021.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31/12/2021 è di € 405.396, corrispondente all'ammontare risultante dalle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio.

Ulteriori informazioni sui pensionati, sulle prestazioni pensionistiche e sul bilancio tecnico attuariale vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Fondo Previdenziale degli Iscritti

La movimentazione del Fondo Previdenziale degli iscritti negli anni 2021 e 2020 è riepilogata nel prospetto a pagina 46 in alto. Nella tabella a pagina 45 in basso sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre comparti dedicati al TFR conferito.

Fondo RITA

Il conto presenta un saldo di € 138.566, a pagina 47 si riporta la movimentazione.

La RITA – Rendita Integrativa Temporanea Anticipata è una forma di prestazione avente la finalità di fornire un sostegno finanziario agli iscritti inoccupati che non hanno ancora maturata l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia (art.11, D. Lgs. 252/05, come modificato dalla L. 205/17).

Nella tabella a pagina 47 è evidenziato l'impegno del Fondo per gli anni futuri per il pagamento delle rate in scadenza per tutti coloro che, ad oggi, hanno presentato domanda. L'importo complessivo è pari ad € 138.566.

FONDO PREVIDENZIALE DEGLI ISCRITTI

(migliaia di euro)

	2021			2020			Variazione
	Conti individuali	TFR	Totale	Conti individuali	TFR	Totale	
Consistenza all'1/1	1.874.974	1.009.478	2.884.452	1.668.727	916.077	2.584.804	299.648
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	86.882	18.361	105.243	175.006	33.501	208.507	-103.264
+ Accrediti per contributi ordinari e interessi al saggio legale	188.614		188.614	183.933		183.933	4.681
+ Ricostituzione saldo	304	395	699	274	59	333	366
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni		115.458	115.458		108.096	108.096	7.362
+ Accrediti per TFR pregresso e rivalutazioni		6.699	6.699		2.731	2.731	3.968
- Rimborsi TFR		-61	-61		-7	-7	-54
+ Premio di produzione		74	74		35	35	39
+ Trasferimenti da altri fondi		25.523	25.523		19.094	19.094	6.428
+/-Variazioni zainetti per liquidazioni			0			0	0
+ Contributi ante 2003			0	4		4	-4
+ Rend. anticipati per prestaz. nell'anno		342	342		-263	-263	605
+ Rend. Lordo per CI e RITA	2.269		2.269	-969	-157	-1.126	3.395
- Spese tenuta conto a.c.	-898		-898	-854		-854	-44
+ Rendimenti per calcolo RITA			0			0	0
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati CI e RITA	932		932	628	10	638	294
+ Maggioraz. del c/ind. per casi di inv. e sup.	79		79			0	79
+ Riattivazione saldi	30	30	60			0	60
-/+ Incameramenti eccedenze e residui saldi	-94	-46	-140	-714	-123	-837	697
	2.153.092	1.176.252	3.329.345	2.026.034	1.079.053	3.105.087	224.257
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-29.208	-10.679	-39.887	-26.434	-6.467	-32.901	-6.986
liquidazioni del conto	-44.032	-33.860	-77.892	-50.322	-30.731	-81.053	3.161
RITA	-80.463	-37.156	-117.619	-57.177	-21.358	-78.535	-39.084
trasferimenti ad altri fondi	-17.058	-15.929	-32.987	-13.778	-10.375	-24.153	-8.834
	-170.761	-97.624	-268.385	-147.711	-68.931	-216.642	-51.743
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-1.493	-216	-1.709	-3.349	-644	-3.993	2.284
Saldo al 31 dicembre	1.980.838	1.078.412	3.059.250	1.874.974	1.009.478	2.884.452	174.798

TFR - MOVIMENTAZIONI DEI CONTI

(migliaia di euro)

COMPARTI TFR	2021			2020		Variazione
	garantito	bilanciato		Totale	Totale	
		medio termine	lungo termine			
Consistenza all'1/1	591.634	360.238	57.606	1.009.478	916.077	93.401
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai c/individuali)	9.291	7.524	1.546	18.361	33.501	-15.140
+ Ricostituzione saldo	314	81		395	59	336
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni	69.017	35.072	11.369	115.458	108.096	7.362
+ Accrediti per TFR pregresso e rivalutazioni	3.866	2.178	655	6.699	2.731	3.968
- Rimborsi TFR	-15	-3	-43	-61	-7	-54
+ Premio produzione	60	3	11	74	35	39
+/-Switch tra comparti TFR e Rendimenti	-4.485	480	4.005	0	0	0
+ Trasferimenti da altri fondi	13.060	7.254	5.209	25.523	19.094	6.429
+ Rendimenti anticipati netti per prestazioni nell'anno	19	287	35	341	-263	604
+ Rendimento Lordo CI e RITA	0	0	0	0	-157	157
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati CI e RITA	0	0	0	0	10	-10
+ Riattivazione saldi residui	29	1	0	30	0	30
-/+ incameramenti per eccedenze e residui saldi	-32	-13	-1	-46	-123	77
	682.758	413.102	80.391	1.176.251	1.079.053	97.198
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:						
pensionamenti	-4.909	-5.770	0	-10.679	-6.467	-4.212
liquidazioni del conto	-20.896	-11.001	-1.963	-33.860	-30.731	-3.129
RITA	-22.330	-14.663	-163	-37.156	-21.358	-15.798
trasferimenti ad altri fondi	-11.348	-3.604	-977	-15.929	-10.375	-5.554
	-59.483	-35.038	-3.103	-97.624	-68.931	-28.693
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-103	-112	0	-215	-644	429
Saldo al 31 dicembre	623.172	377.952	77.288	1.078.412	1.009.478	68.934

FONDO RITA - MOVIMENTAZIONE DEI CONTI

(migliaia di euro)

	2021				2020		Variazione	
	Conti Individuali	garantito	bilanciato		Totale TFR	Totale		Totale
			medio termine	lungo termine				
Consistenza al 31/12	63.474	24.821	2.159	121	27.101	90.575	65.126	25.449
Attribuzione risultato esercizio precedente	3.180	647	71	7	725	3.905	2.841	1.064
	66.654	25.468	2.230	128	27.826	94.480	67.967	26.513
+ Grc da Conti Individuali	80.463					80.463	57.177	23.286
+ Grc da TFR		32.242	4.175	739	37.156	37.156	21.358	15.798
+ Rendimenti annui		3	2	0	5	5	0	5
+ Rinuncia RITA	-304	-395	0	0	-395	-699	-333	-366
	80.159	31.850	4.177	739	36.766	116.925	78.202	38.723
- Erogazioni rate rendite RITA	-50.866	-20.101	-1.707	-164	-21.972	-72.838	-55.594	-17.244
Saldo al 31 dicembre	95.947	37.217	4.700	703	42.620	138.566	90.575	47.991

Anni	Importo	Anni	Importo	Anni	Importo
2022	62.582	2026	2.586	2030	43
2023	39.083	2027	282	2031	12
2024	23.123	2028	128		
2025	10.648	2029	79	Totale	138.566

Contributi dovuti per prestazioni future

In seguito alle risultanze della verifica attuariale della Riserva Tecnica dei Pensionati al 31/12/2021 ed ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2020 era pari a € 433.724, è passata ad € 425.008, con un decremento di € 8.715.

La copertura del suddetto importo di € 425.008 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le predette valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione futura: pari al 1,5% (2020: 1,5%);
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,25% (2020: 3,40%);
3. dinamica del contributo ordinario ed integrativo: crescente del 2% all'anno;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 1% per il 2022; perequazione per gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche: tavole IPS55 impegni differiti con age shift per età e sesso (2020: IPS55).

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle

ipotesi di lavoro di cui sopra, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

	(migliaia di euro)	
	2021	2020
Ammontare posizioni degli iscritti	3.673.768	3.451.834
Riserva tecnica dei pensionati	405.396	413.856
Totale impegni	4.079.164	3.865.690
Disponibilità complessive:		
Fondo Riserva Tecnica		
dei pensionati	405.396	413.856
Fondo previdenziale iscritti	3.059.250	2.885.307
Fondo RITA	138.566	90.575
Conto Generale	50.943	42.228
Totale disponibilità	3.654.156	3.431.966
Contributi integrativi dovuti per prestazioni future	425.008	433.724

L'importo di € 425.008 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, e dei successivi aggiornamenti, confermano che entro il termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2022 al 2056, sarà realizzato il completo riequilibrio del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo. Il Piano di allineamento, che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 252/05, è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo, alla propria collettività degli iscritti e alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale, e conferma, in linea di massima, il percorso delineato nella precedente revisione quinquennale.

Il piano di riallineamento illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, della idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto,

alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato dai CCNL dei dirigenti per la copertura dei suddetti impegni (€ 937,40 per il 2022) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 18.021 a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati, presenta un saldo residuo pari a € 50.943. La movimentazione del conto è stata la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
Saldo iniziale	42.228	29.486	12.742
Contributi integrativi incassati	25.805	23.213	2.592
+ Spese tenuta conto dirigenti cessati	898	854	44
+ ammontare dei conti individuali			
prescritti (art. 28 del regolamento)	1.708	3.993	-2.285
+ risultato esercizio precedente			
non distribuito	128	1.886	-1.758
+ contributi ante 2003	0	4	-4
+ altre entrate	1	0	1
+ quote interessi di mora incassati oltre			
il saggio legale	215	167	48
+ Incameramenti eccedenze			
e residui saldi	140	837	-697
	<u>71.123</u>	<u>60.440</u>	<u>10.683</u>
- accantonamento per concorsi per			
borse di studio	-392	-546	154
- contributi ante 2003 a FPI	0	-4	4
- maggiorazione dei conti individuali			
per prestazioni invalidità e superstiti	-79	0	-79
- conti prescritti riattivati attivi	-102	-38	-64
- riattivazione saldi residui	-60	0	-60
- rettifiche "zainetti" di conti individuali			
liquidati e riattivazione conti prescritti	-830	-600	-230
- giroconto a Fondo speciale assistenza			
per sussidi a figli disabili	-696	-677	-19
- altre uscite (cause passive)	0	0	0
Saldo del conto generale	<u>68.964</u>	<u>58.575</u>	<u>10.389</u>
- attribuzione al Fondo Riserva Tecnica			
dei pensionati	-18.021	-16.347	-1.674
Saldo finale al 31 dicembre	<u>50.943</u>	<u>42.228</u>	<u>8.715</u>

Nel saldo è compreso il recupero delle spese amministrative per le posizioni individuali riferite a dirigenti cessati da oltre due anni che, a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, per la natura che assumono sono state addebitate

nelle singole posizioni ed accreditate al conto generale, per un importo complessivo di 898 euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31/12/2021 è di € 730 contro € 716 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 14. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di seguito si riporta la composizione.

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	716	879	-163
Liquidazione TFR e anticipazioni	-52	-215	163
Quota TFR maturata nell'anno	189	179	10
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-5	-4	-1
Recupero contribuzione 0,50%			
(L. 297/82, art. 3)	-3	-3	0
Conferimento di quote TFR ai fondi di			
previdenza complementare per impiegati			
e dirigenti (FON.TE e Mario Negri)	-116	-121	5
Totale	<u>730</u>	<u>716</u>	<u>14</u>

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art. 18 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi particolarmente bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale. Il fondo si è così movimentato:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
Saldo iniziale	725	682	43
Rettifica saldo 1/1	15	0	15
Erogazioni varie, come da delibere			
del Comitato Esecutivo	0	-13	13
Erogazioni sussidi per figli disabili	-696	-677	-19
Borse di studio erogate nell'esercizio	-582	-493	-90
Accantonamento a carico			
del Conto Economico	3	3	0
Giro da Conto Generale per borse di studio	39	16	23
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	338	530	-192
Utilizzo Conto Generale per sussidi			
a figli disabili	696	677	19
Totale	<u>537</u>	<u>725</u>	<u>-188</u>

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio ero-

gate e da erogare, è di € 537, con un decremento di € 188 rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2021 sono stati erogati sussidi a n. 122 (n. 120 nel 2020) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 696 (€ 677 nel 2020).

Le borse di studio nel 2021 sono state assegnate a 1.549 studenti (1.395 nel 2020) in possesso dei requisiti specificati nei Bandi di concorso pubblicati dal Fondo. L'importo complessivo di € 572 (€ 546 dell'esercizio precedente) è stato erogato: per € 45 a n.224 studenti della scuola media inferiore; per € 282 a n.940 studenti della scuola superiore; per € 176 a n. 294 studenti universitari; per € 69 a n. 98 studenti per tesi di laurea.

La differenza di € 192, tra l'importo complessivo dello stanziamento e quello delle assegnazioni, è dovuta alla modifica della scadenza per l'assegnazione delle Borse Universitarie.

ALTRE PASSIVITÀ

Ratei passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 25 contro € 31 dell'anno precedente; tale importo si compone di € 11 per quote di costo di competenza dell'esercizio ed € 14 corrispondenti alla competenza di imposta di registro versata nel 2022.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 160, contro € 358 dell'esercizio precedente; è composta dall'ultima quota residuale per il 2022 del canone di locazione, già riscossa, sul contratto decennale del conduttore "Mc Fit" per lo stabile sito in Torino denominato Casa Aurora, nonché da interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
a) debiti verso fornitori	1.731	990	741
b) debiti verso erario	52.702	32.998	19.704
c) debiti verso enti			
per oneri previdenziali	211	217	-6
d) altri debiti	1.897	3.276	-1.379
Totale	56.541	37.481	19.060

a) *Debiti verso fornitori*

La voce presenta un saldo di € 1.731 contro € 990 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 741. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, è composto come segue:

(migliaia di euro)

	2021	2020	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	1.003	355	648
Fatture fornitori da ricevere	728	635	93
Totale	1.731	990	741

b) *Debiti verso erario*

L'importo della voce al 31/12/2021 è di € 52.702 contro € 32.998 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 19.704.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

(migliaia di euro)

	2021	2020	Variazioni
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.	5.340	5.085	255
Imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio 2021	46.423	26.944	19.479
Imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare 2021	899	933	-34
Diversi	40	36	4
Totale	52.702	32.998	19.704

Il Fondo Mario Negri ha definito per decorso dei termini di prescrizione – ai fini delle imposte dirette e sostitutive – i redditi dichiarati fino al 2015 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod. 780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

Nel corso del 2019 è stata notificata al Fondo, oltre i termini prescritti dall'art. 25 del DPR n. 600/1973, una cartella di pagamento per un recupero del residuo risparmio di imposta utilizzato legittimamente in compensazione nel 2014, per € 406, oltre sanzioni ed interessi, per complessivi € 596.

La controversia con l'Ufficio è sorta a seguito di un mero errore formale in sede di compilazione della dichiarazione Mod. Unico per il 2014, ove il suddetto risparmio di imposta (già rivalutata ai sensi della Circ. AE n. 2/2015, par. 3.3) è stato esposto erroneamente nella casella "credito di imposta periodo di imposta precedente" anziché in quella corretta "risparmio di imposta derivante da esercizio precedente". Ritenendo infondato il recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate, il Fondo ha, senza esito, più volte rappresentato le proprie ragioni in via stragiudiziale mediante lo strumento dell'autotutela, anche inviando, su richiesta dell'Agenzia stessa, una dichiarazione integrativa a correzione dell'errore formale commesso.

In data 23/07/2020 l'Ufficio, in accoglimento parziale della istanza presentata, ha notificato al Fondo un provvedimento di sgravio di complessivi € 553, corrispondenti all'errore formale, lasciando fermo il presunto debito costituito dalla rivalutazione del risparmio di imposta (oltre a sanzioni ed interessi), per complessivi € 25.

In data 25/11/2021 è stato proposto appello presso la Commissione Tributaria Regionale.

Ritenendo illegittima ed infondata l'iscrizione a ruolo della cartella di pagamento, e, in conseguenza, considerato il presumibile esito positivo dell'intera vicenda, non si ritiene di dover disporre accantonamenti a copertura a carico del conto economico.

c) *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Il saldo del conto è di € 211, contro € 217 del 2020 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un decremento di € 6.

d) *Altri debiti*

Gli altri debiti ammontano a € 1.897, contro € 3.276 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 1.379. Tale decremento è essenzialmente dovuto alle seguenti variazioni:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
<i>Prestazioni da liquidare</i>	84	42	42
<i>Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale:</i>			
- quote incassate da trasferire	273	297	-24
<i>Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento</i>			
- contributi incassati da trasferire	62	67	-5
<i>CFMT: contributi per la formazione</i>			
- contributi incassati da trasferire	302	201	101
<i>Accrediti su c/c bancari da accertare</i>	273	255	18
<i>Trasferimenti da altri fondi da imputare</i>	0	0	0
<i>Debiti diversi</i>			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	322	170	152
- Inquilini per: conguagli da emettere, incassi da accertare, conguagli da rimborsare	15	17	-2
- Anticipi su canoni di locazione	32	21	11
- Anticipi ricevuti per acquisto immobili	0	50	-50
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	478	428	50
- Ritenute a garanzia contratti appalto	10	4	6
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	-4	55	-59
- Diversi	50	1.668	-1.618
	1.897	3.275	-1.378

Gli altri debiti si decrementano di € 1.378 da € 3.275 a € 1.897.

Prestazioni da liquidare

Alla fine dell'esercizio vi sono prestazioni da liquidare ai beneficiari iscritti per € 84. Il saldo del conto si incrementa di € 42 rispetto al 2020.

Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale

L'importo di € 273 si riferisce a quote incassate dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31/12/2021. Nell'esercizio sono state trasferite a dette associazioni quote per complessivi € 9.492, contro € 9.004 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 36 del regolamento

L'importo di € 62 si riferisce ai contributi di adesione contrattuale incassati dal Fondo a norma dell'art.36 del regolamento ed ancora da trasferire al 31/12/2021. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 2.165 contro € 2.054 dell'esercizio precedente.

C.F.M.T. - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi dei C.C.N.L. dei dirigenti del settore

L'importo di € 302 si riferisce ai contributi ordinari incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31/12/2021. Nel corso del 2021 sono stati trasferiti a tale titolo contributi per complessivi € 6.676 contro € 6.267 dell'esercizio precedente.

Accrediti su conti correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 273 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata i quali, dopo le opportune riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati alle posizioni individuali. Se sono relativi a duplici accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31/12/2021 non risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi.

Debiti diversi

Tra questi, € 1.419 sono da pagare entro l'anno seguente, il residuo pari a € 478, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2022.

L'importo di € 15 della voce inquilini per conguagli da emettere è relativo alla emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivanti dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2021.

Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono indicati € 32 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

Nei debiti diversi dell'anno precedente erano inclusi gli anticipi per rendimenti negativi a dirigenti liquidati per € 1.623 non presenti per l'anno in corso.

CONTI D'ORDINE

Anticipazioni COVID-19

Il conto presenta un saldo di € 28.836, l'importo si riferisce al residuo dello stanziamento disposto dal Consiglio di Amministrazione per le anticipazioni da erogare in caso di necessità causata dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Imposte su rendimenti esteri

Il conto presenta un saldo di € 1.500 contro € 1.061 dell'esercizio precedente, con un incremento, quindi, di € 439. L'importo si riferisce all'ammontare delle imposte trattenute da stati esteri sui rendimenti conseguiti fuori dal territorio italiano, chieste a rimborso in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni e non ancora incassate. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati rimborsi per € 93; il saldo tra nuove istanze ed istanze chiuse o respinte è pari a € 533.

Fidejussioni e polizze di terzi a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 1.702, contro € 3.954 del 31/12/2020, con un decremento di € 2.252, dovuto essenzialmente a: consegna di nuove fidejussioni su contratti di locazione per € 570; restituzione di fidejussioni scadute per € 2.599; riduzione dell'impegno da parte di MC FIT – Casa Aurora per € 200 relativamente a canoni fatturati di competenza dell'anno 2021; azzeramento dell'impegno di Dove Vivo per i canoni di locazione riscossi e di competenza dell'anno.

Il saldo del conto è così formato:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
Fidejussioni e polizze			
rilasciate a garanzia di crediti	196	196	0
Fidejussioni e polizze danni			
fabbricati	0	2.200	-2.200
MC Fit anticipo canoni locazione	60	0	60
Fidejussioni relative ai contratti			
di locazione	746	858	-112
Polizza per rischio locativo	700	700	0
	1.702	3.954	-2.252

Gestione previdenziale

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 425.008, che rappresenta il contributo integrativo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 8.715. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

2) Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 14.222 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31/12/2021, di cui € 10.531 per contributi ordinari ed integrativi e € 3.691 per il TFR.

Al 31/12/2021 il totale dei contributi da incassare era pari a € 14.222; il decremento è stato pertanto di € 1.322.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale.

In sintesi il conto economico al 31/12/2021 è così rappresentato:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
Reddito (Perdita) lordo			
degli investimenti	266.139	158.630	107.509
- oneri ed altri proventi			
degli investimenti	-19.452	-17.626	-1.826
- oneri e proventi straordinari	-29	-267	238
- costi e spese di gestione	-5.670	-5.343	-327
	105.594	240.988	135.394
- imposta sostitutiva immobili	-899	-933	34
Risultato dell'esercizio	240.089	134.461	105.628
- effetto fiscale sulla gestione	-45.736	-26.807	-18.929
Risultato netto d'esercizio	194.353	107.654	86.699

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti è aumentato da € 158.630 dello scorso esercizio ad € 266.139 al 31/12/2021; l'incremento registrato è pari ad € 107.509. Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
Reddito degli immobili	4.434	4.584	-150
Proventi Fondo Immobiliare Negri	20.195	5.591	14.604
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
- interessi su mutui ipotecari	29	38	-9
2) da poste dell'attivo circolante:			
- proventi gestione mobiliare	240.121	152.761	87.360
- proventi gestione da titoli di proprietà	0	1	-1
- interessi su disponibilità finanziarie	5	6	-1
	<u>240.126</u>	<u>152.768</u>	<u>87.358</u>
Interessi di mora	0	1	-1
Plusvalenze (Minusvalenze)			
Immobili da valutazione	1.355	-4.352	5.707
	<u>1.355</u>	<u>-4.351</u>	<u>5.706</u>
Reddito lordo	266.139	158.630	107.509

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2021		2020	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	4,83	1,24	3,80	1,59
Fondo Immobiliare Negri	8,64	6,91	4,68	4,24
Gestione mobiliare				
(incluse polizze capitalizzazione)	7,07	6,61	4,97	4,50
Mutui attivi	1,15	1,15	1,39	1,39
Disponibilità finanziarie	0,02	0,02	0,02	0,02

La misura riferita ai rendimenti netti degli immobili di proprietà diretta del Fondo Negri, è determinata dal rapporto tra l'ammontare dei ricavi fatturati, al netto dell'IMU e degli oneri gravanti sugli stessi fabbricati, ed il loro valore commerciale.

Per la gestione mobiliare il rendimento time weighted è pari al 7,07% lordo e al 6,61% netto.

Il rendimento TW sterilizza l'impatto di conferimenti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli compresi fra due flussi di cassa (positivo o negativo) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento.

Redditi degli immobili

Il reddito maturato sugli immobili al 31/12/2021 è pari a € 4.434, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 150. Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2021 ed il 2020 con evidenza delle variazioni e delle causali.

		(migliaia di euro)		
		2021	2020	Variaz. Note
Via Stalilio Ottato, 86	RM	19	19	0
Via L. Stolone, 62	RM	80	78	2
L.go L.Antonelli, 14	RM	26	25	1
L.go Giulio Capitolino, 9	RM	2	2	0
Via Stilicone, 264	RM	28	28	0
Via Stilicone, 274	RM	60	71	-11 (3)
Via S.Martino della Battaglia, 56	RM	456	403	53 (4)
Via Fiume delle Perle, 146	RM	599	571	28 (4)
Via Adeodato Ressi, 45	RM	327	348	-21 (3)(5)
Via Casalbianco, 190	RM	0	0	0 (1)
Via Colleverde, 4/10	RM	0	0	0 (1)
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	0	231	-231 (1)
Via Palestro, 32	RM	453	450	3
Via S. Giovanni della Croce, 3	RM	210	51	159 (4)
Via Reno, 1	RM	289	338	-49 (3)
Residenza Ponti - Segrate	MI	30	30	0
Residenza Mestieri - Segrate	MI	29	31	-2 (3)
Residenza Archi - Segrate	MI	41	41	0
Residenza Botteghe - Segrate	MI	11	11	0
Residenza Portici - Segrate	MI	13	13	0
Via P. da Cannobio, 8	MI	435	465	-30 (3)(5)
Via Pozzone, 2	MI	234	233	1
Palazzo Tiepolo	MI	0	0	0 (1)
C.so Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	333	374	-41 (3)
C.so V. Emanuele, 77	TO	726	699	27 (2)
Fiera District	BO	6	45	-39 (6)
C.so Umberto I, 53	BR	27	27	0
		4.434	4.584	-150

(1) Fabbricato o posti auto sfitti; (2) Rideterminazione del canone di locazione; (3) Cessazioni inquilini; (4) Nuovo contratto di locazione e rinnovi L. 392/78; (5) Abbattimento concordato canone di locazione; (6) Stabile venduto.

NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

Proventi del Fondo Immobiliare

I proventi del Fondo Immobiliare sono pari a € 20.195. Il valore è determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle n°769 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dal Fondo di Previdenza Mario Negri, che nel 2020 era pari a € 303.967 (unità di euro) per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2021 si è attestato a € 330.230 (unità di euro), come si rileva dalla Relazione di gestione del Fondo "Immobiliare Negri" presentata dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo e approvato nel mese di gennaio 2022.

Nel suddetto risultato economico sono compresi € 2.623 derivanti da proventi per l'investimento finanziario eseguito nel corso dell'esercizio in quote del Fondo Immobiliare EFIV – Europe Property Fund IV, gestito da Black Rock, e € 8.773 di plusvalenze da valutazione.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 29 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31/12/2020 era di € 38; il decremento di € 9 è dovuto alla diminuzione del complessivo credito residuo.

Proventi da gestione mobiliare e titoli

I proventi maturati della gestione mobiliare e dei titoli ammontano a € 240.121, contro € 152.761 del 31/12/2020.

Si registra, pertanto, un incremento complessivo dei proventi di € 87.360 rispetto all'esercizio precedente.

La risultanza del 2021 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e dei prelevamenti nel corso dell'esercizio:

	(migliaia di euro)
Valore di mercato al 31/12/2021	3.466.978
meno:	
consistenza iniziale	3.197.434
conferimenti/prelievi netti di liquidità	45.345
spese e commissioni dei gestori	-15.922
	-3.226.857
Risultato lordo dei gestori	240.121

Per le gestioni mobiliari al 31/12/2021 sono pendenti richieste di rimborso di imposte trattenute da stati esteri per complessivi € 1.500 contro € 1.061 dell'esercizio precedente. Come già evidenziato in precedenza, nel corso del 2021 sono stati effettuati rimborsi per € 93, mentre il saldo tra nuove istanze ed istanze chiuse ammonta a € 533. Pertanto, l'importo è aumen-

tato di € 439, rispetto al 31/12/2020.

Le istanze di rimborso vengono inoltrate tramite Banca Depositaria, nell'ambito dei compiti specifici della stessa, che ne cura il relativo incasso con accredito nei conti delle gestioni interessate all'atto dell'incasso e conseguente incremento di redditività delle stesse.

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo, di € 5, è diminuito di € 1 rispetto allo scorso anno e rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali.

Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 0; si rileva quindi un decremento di € 1 rispetto all'esercizio precedente.

La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione, per la quale è stato stabilito di non applicarli visti gli accordi contrattuali dovuti alla pandemia.

Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione

La voce presenta un saldo positivo alla fine dell'esercizio pari a € 1.355. Rappresenta il risultato derivante dalle variazioni del "fair value" (valore equo) degli immobili di proprietà del Fondo.

ONERI E ALTRI PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI

Gli oneri ed altri proventi degli investimenti ammontano a € 19.452, contro € 17.626 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 1.826.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2020:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
Imposte e tasse	-1.234	-1.296	-62
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.720	-1.380	341
Spese complessive della gestione			
mobiliare	-16.388	-15.029	1.359
Altre sopravvenienze attive	21	85	64
Sopravvenienze immobili	-131	-6	125
Totale oneri e altri proventi degli investimenti	-19.452	-17.626	1.826

Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce è di € 1.234 contro € 1.296 dell'esercizio precedente: si registra, pertanto, un decremento di € 62, quasi interamente legato all'abolizione della TASI.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
IMU	1.229	1.291	-62
Altre imposte	5	5	0
Totale imposte	1.234	1.296	-62

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili ammontano a € 2.193, di cui € 472 riaddebitate ai locatari. Ne risulta un onere netto per il Fondo di € 1.720, contro € 1.380 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 340.

L'incremento risulta dovuto, per la massima parte, a spese sostenute per manutenzione straordinaria sui fabbricati in Roma, Via San Giovanni della Croce e Via Fiume delle Perle. Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU pari a € 1.229), l'importo complessivo dei costi e delle spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo ammonta a complessivi € 2.950, pari al 66% dei canoni di locazione (58% nel 2020).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 15.029 a € 16.387 con un incremento di € 1.359 rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza percentuale sul patrimonio mobiliare si mantiene sullo 0,47%; tenendo conto dei recuperi da prestito titoli pari a € 447, l'incidenza si riduce a 0,46%, mantenendosi sui livelli del 31/12/20.

Nella tabella in basso sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2020.

Aumentano anche le commissioni di gestione di € 1.385 passando da € 6.980 a € 8.365 per effetto dei maggiori importi in gestione nell'area azionaria, con un'incidenza che si attesta sullo 0,24% del patrimonio in gestione rispetto allo 0,22% dell'esercizio precedente.

Il rendimento minimo trattenuto su polizze ha subito un incremento di € 399, passando da € 4.831 a € 5.230 per effetto delle condizioni più onerose sui rinnovi e sulle nuove sottoscri-

zioni di polizze. L'importo è comprensivo di commissioni di over performance per € 220, contro € 178 dell'anno 2020. L'incidenza percentuale degli oneri per il comparto garantito, passa da 73 a 78 punti base.

Notevole riduzione delle spese di negoziazione pari a € 487 per effetto di un minor numero di transazioni effettuate, passando da € 1.608 a € 1.121; conseguente riduzione della sua incidenza percentuale sul patrimonio in gestione che passa dallo 0,05% allo 0,03%.

Nel complesso assistiamo ad un aumento pari a € 58 delle voci di costo della Banca Depositaria, che passano da € 1.188 a € 1.246. Nello specifico, si rileva un decremento di € 4 per commissioni di deposito, un aumento di € 14 per commissioni di custodia e di € 12 per le spese di reportistica. Le commissioni di regolazione passano, invece, da € 425 a € 460, evidenziando un aumento pari a € 35; tale voce comprende l'addebito applicato dalla Banca Depositaria sulla liquidità detenuta dai gestori sui conti in euro che è pari allo 0,50%, che è passata da € 335 a fine 2020 a € 373.

Si segnala che la Banca Depositaria BNP Paribas svolge attività di prestito titoli iniziata a luglio 2018. Tale attività ha prodotto compensi nel corso del 2021 per € 447, i quali sono stati accreditati sui conti del Fondo relativi ai mandati dei singoli gestori; nel precedente esercizio l'importo accreditato ammontava a € 310.

Altre sopravvenienze attive

Il saldo del conto è pari ad € 21, rispetto l'esercizio precedente è diminuito di € 64.

Principalmente si compone di rimborso imposte non dovute su gestioni finanziarie chiuse nei precedenti anni.

Sopravvenienze immobili

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate sopravvenienze passive per € 17 e sopravvenienze attive per € 11, il conto nel 2021 evidenzia un saldo negativo di € 41; tale

SPESE DI GESTIONE MOBILIARE - SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2020

	(migliaia di euro)				
	2021	% su patrimonio	2020	% su patrimonio	Δ
Commissioni di gestione	8.365	0,24%	6.980	0,22%	1.385
Rendimento min trattenuto su pol	5.230	0,15%	4.831	0,15%	399
Commissioni di negoziazione	1.121	0,03%	1.608	0,05%	-487
Commissioni di Report/Var/Tca	163	0,00%	151	0,00%	12
Commissioni di deposito	522	0,02%	526	0,02%	-4
Commissioni di custodia	100	0,00%	86	0,00%	14
Commissioni di regolazione	460	0,01%	425	0,01%	35
Oneri diversi	4	0,00%	0	0,00%	4
	15.965	0,46%	14.607	0,46%	1.358
Consulenza finanziaria	422	0,01%	422	0,01%	0
	16.387	0,47%	15.029	0,47%	1.358

saldo è composto per € 35 dall'accertamento notificato dal Comune di Segrate per le aliquote IMU su Palazzo Tiepolo; per € 14 dal rimborso di canoni per diritto di opzione su acquisto negozio in Via Licinio Stolone; per € 8 dalla emissione di note credito per conguagli oneri accessori ai conduttori; per € 16 dal rimborso assicurazione per sinistri.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Al 31/12/2021 il fondo ha realizzato proventi di natura straordinaria per € 187 (€ 209 nell'esercizio precedente) ed oneri di natura straordinaria per € 142 (€ 470 nell'esercizio precedente). Il saldo netto delle poste straordinarie è pari a € 29, contro € 267 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 238.

La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2020:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
Proventi e oneri straordinari			
Proventi vari	187	209	-22
Perdite su crediti verso inquilini			
al netto dell'utilizzo del FSC	-142	-470	328
Provvigioni vendita immobili	-74	-6	-68
Totale proventi e oneri straordinari	-29	-267	238

Proventi vari

I proventi vari al 31/12/2021 ammontano a € 187. Si tratta delle Spese Tenuta Conto RITA per € 57, da recuperi spese sui conti liquidati TFR per € 30 e da interessi attivi su altre attività del Fondo e rimborso spese legali sulle pratiche di recupero per € 100.

Perdite su crediti verso inquilini al netto dell'utilizzo del FSC

Le perdite su crediti verso gli inquilini, al netto dell'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti (per € 52) ammontano a € 142, contro € 470 del 2020. Detta consistenza è costituita dalla massima parte degli accordi sottoscritti con il conduttore dello stabile in Torino in C.so Vittorio Emanuele per l'emergenza Covid-19 e regolarmente riconosciuto dai Decreti Legislativi per € 121; il restante per stralci di crediti irrecuperabili.

Provvigioni locazioni immobili

Le provvigioni per le locazioni degli immobili al 31/12/2021 ammontano a € 74, contro € 6 del 2020; si rileva un incremento di 68. Detta consistenza è costituita per € 35 dalle provvigioni riconosciute per la messa a Reddito di unità abitative in Roma, via Reno e l'opzione di competenza di messa a reddito dell'anno 2019 Via San Martino della Battaglia; per € 39 dalla provvigione riconosciuta per l'acquisto del fabbricato in Via Palestro 37.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 5.670, contro € 5.343 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 327.

La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2020:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Differenza
Spese generali e amministrative	5.470	5.178	292
Ammortamento beni immateriali	7	9	-2
Accantonamenti:			
- al fondo svalutazione crediti	126	86	40
- al fondo speciale assistenza	3	2	1
- al fondo ammortamento cespiti	64	68	-4
	5.670	5.343	327

Spese generali e amministrative

Per le spese generali ed amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2021	2020	Variazioni
Personale dipendente	3.506	3.450	56
Libri / Giornali / Riviste	7	8	0
Materiale di consumo	1	1	0
Carta e cancelleria	4	5	-1
Consulenze	532	339	193
Prestazioni di servizi	246	130	116
Contributi Covip ed Assoprevidenza	150	148	2
Organi Statutari	509	521	-12
Spese bancarie	18	19	-1
Spese postali	75	72	3
Spese telefoniche e cellulari	6	4	2
Spese per uffici	12	91	-79
Automezzi	6	5	1
Software	46	40	6
Canoni e noleggi	257	256	1
Manutenzione macchine elettroniche	42	41	1
Minusvalenze e sopravvenienze			
passive di gestione	27	29	-3
Interessi passivi di gestione	0	0	0
Spese varie	26	19	7
Totale spese generali e amministrative	5.470	5.178	292

Le spese generali ed amministrative si incrementano complessivamente di € 292.

Personale in forza

Al 31/12/2021 il personale in forza è costituito da 47 dipendenti ed un tirocinante.

Nel corso dell'anno un dipendente del Servizio Controllo Interno è andato in pensione e n.2 dipendenti del Servizio Finanza si sono dimessi.

Sono stati assunti n. 2 dipendenti a tempo indeterminato, così distribuiti: n. 1 dipendente nel Servizio Supporti Informativi e n.1 dipendente nel Servizio Legal & Compliance.

Per una risorsa nel Servizio Prestazioni è cambiato il contratto di lavoro, da tirocinio ad apprendistato. È stata inserita una tirocinante nel Servizio Iscrizioni e Contributi.

Il personale è inquadrato come segue:

	2021	2020
Dirigenti	2	2
Quadri	7	6
Dipendenti 1° livello super	1	1
Dipendenti 1° livello	7	7
Dipendenti 2° livello	9	8
Dipendenti 3° livello	17	18
Dipendenti 4° livello	0	0
Apprendisti 3° livello	0	0
Apprendisti 4° livello	2	2
Apprendisti 5° livello	1	3
Apprendisti 6° livello	1	1
	<u>47</u>	<u>48</u>
Tirocinanti	<u>1</u>	<u>1</u>
	<u>48</u>	<u>49</u>

Compensi organi statuari

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono composti da € 357 per emolumenti e € 101 per gettoni di presenza, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie, cui si aggiunge un importo di € 51 per viaggi, rimborsi spese ed assicurazioni.

Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 7 contro € 10 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 3, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Ammortamento beni materiali

La voce è relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento macchine, attrezzature, mobili, ed è passata, complessivamente, da € 67 a € 64, con un decremento di € 3 rispetto all'anno precedente. Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 128 ed è composta da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 125, contro € 86 dell'anno 2020 con un incremento di € 39, e da un accantonamento al fondo speciale assistenza di € 3, contro € 2 dell'esercizio precedente con un incremento di € 1.

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'esercizio dell'importo dovuto per l'anno 2021, in conformità alle previsioni di cui all'art.17 del D. Lgs. 252/05. La quota di € 899 relativa al 2021 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è inferiore di € 34 a quella versata per lo scorso esercizio.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2021, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, come indicato poco sopra, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art.17 del D. Lgs. 252/05, come modificate dalla L.190/14, che ha variato, a partire dall'anno 2014, l'aliquota dall'11 al 20% e previsto la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50%.

L'effetto nel conto economico è un carico fiscale di € 46.423.

La voce è esposta al netto delle imposte sui rendimenti liquidati nel corso dell'esercizio, per complessivi € 652, e ad un residuo di € 35 dell'anno precedente, per un accantonamento eseguito in misura superiore.

Le operazioni riscontrate in conflitto di interessi sono trattate in conformità al Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di interesse.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo dell'esercizio 2021 è pari a € 194.353, contro € 107.654 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 86.699.

Il Presidente propone che il risultato di esercizio 2021, che, al netto dell'importo già liquidato ai dirigenti nel corso dell'esercizio per € 3.358, risulta pari a € 190.995, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciati medio e lungo termine" per il TFR

■ Visto il rendimento medio lordo del 2,12% conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al

netto delle spese amministrative, al **1,94%**, il Presidente propone che per il TFR conferito investito nel *Comparto garantito*, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2021, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 16,18%, è pari al **1,63%**, per un totale di **€ 10.295** in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

■ per il TFR investito nel *Comparto bilanciato medio termine*, visto il rendimento medio lordo del **6,09%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **5,91%**, il Presidente propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2021, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,54%, è pari al **4,76%**, per un totale di **€ 17.277**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

■ per il TFR investito nel *Comparto bilanciato lungo termine*, visto il rendimento medio lordo del **8,29%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **8,11%**, il Presidente propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2021, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,82%, è pari al **6,50%**, per un totale di **€ 4.389**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze.

Attribuzione Risultato ai conti individuali

■ Il Presidente propone l'attribuzione del risultato di esercizio ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2021, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese ed imposte, del **6,20%**. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a **€ 154.957**.

Tutti i rendimenti di cui sopra sono già al netto delle commissioni di gestione e di quelle della Banca Depositaria.

Attribuzione del residuo

Il Presidente propone che l'importo residuo, pari a **€ 4.076**, venga accreditato al Conto Generale.

IL PRESIDENTE

Roma, 25 gennaio 2022

Allegati:

- Elenco principali esposizioni negli strumenti di investimento;
- Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri al 31 dicembre 2021.

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Sul sito www.fondonegri.it è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2020.

ELENCO N° 50 EMITTENTI IN ORDINE DECRESCENTE DI INVESTIMENTO PRESENTI NELLE GESTIONI MOBILIARI DEI VARI COMPARTI

(euro)

N° Emittente	Ammontare in gestione euro	Rating	Asset	Tipologia	Peso % su Portafoglio Mobiliare
1 ITALIA Total	73.994.993,27	BBB/BBB-	Bond	Governativo	2,76%
2 BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND Total	57.893.168,88	AAA	Bond	Governativo	2,16%
3 FRANCE (GOVT OF) Total	54.753.530,99	AA	Bond	Governativo	2,04%
4 Alphabet Inc Total	30.706.597,61	-	Equity	-	1,15%
5 AMAZON.COM INC Total	27.069.832,07	-	Equity	-	1,01%
6 US TREASURY N/B Total	25.944.988,20	AAA/AA+	Bond	Governativo	0,97%
7 BNP PARIBAS Total	24.281.608,46	A-/BBB+	Equity/Bond	Corporate	0,91%
8 ASML Holding NV Total	21.155.887,99	-	Equity	-	0,79%
9 BONOS Y OBLIG DEL ESTADO Total	21.139.265,52	BBB+/A	Bond	Governativo	0,76%
10 APPLE INC Total	20.495.020,47	AA+	Equity/Bond	Corporate	0,74%
11 Microsoft Corp Total	19.823.459,79	-	Equity	-	0,68%
12 NYKREDIT REALKREDIT AS Total	18.172.056,29	AAA/BBB	Bond	Corporate	0,00%
13 Medtronic PLC Total	16.327.368,30	AAA	Equity/Bond	Corporate	0,61%
14 DEUTSCHE BANK AG Total	15.795.938,96	BBB-/A-	Bond	Corporate	0,59%
15 FISERV INC Total	15.323.826,25	BBB	Equity/Bond	Corporate	0,57%
16 VOLKSWAGEN GROUP Total	14.400.681,85	BBB+	Bond	Corporate	0,54%
17 GOLDMAN SACHS GROUP INC Total	14.201.391,15	BBB-/BBB+	Equity/Bond	Corporate	0,53%
18 HSBC HOLDINGS PLC Total	13.947.265,17	A-/BBB-	Equity/Bond	Corporate	0,52%
19 TALEN ENERGIES SE Total	13.739.330,50	A/AA-	Equity/Bond	Corporate	0,51%
20 NORDEA KREDIT REALKREDIT Total	13.730.182,87	AAA	Equity/Bond	Corporate	0,51%
21 Sysco Corp Total	13.697.355,64	-	Equity	-	0,51%
22 Meta Platforms Inc Total	13.484.588,07	-	Equity	-	0,50%
23 KBC GROUP NV Total	13.417.869,56	BBB/A	Bond	Corporate	0,50%
24 NVIDIA Corp Total	13.354.141,68	-	Equity	-	0,50%
25 Siemens AG Total	12.845.655,40	A+	Equity/Bond	Corporate	0,48%
26 Analog Devices Inc Total	12.566.484,18	-	Equity	-	0,47%
27 TSMC Total	12.487.553,40	-	Equity	-	0,47%
28 KfW Total	12.480.178,15	AAA	Bond	Corporate	0,47%
29 MORGAN STANLEY Total	12.369.733,05	BBB+	Bond	Corporate	0,46%
30 WORLDLINE SA/FRANCE Total	12.316.294,13	BBB	Equity/Bond	Corporate	0,46%
31 LLOYDS BANKING GROUP PLC Total	12.163.611,73	A+	Bond	Corporate	0,45%
32 NETFLIX INC Total	12.001.467,37	BB+	Equity/Bond	Corporate	0,45%
33 EFSF Total	11.815.671,81	AA	Bond	Governativo	0,44%
34 TSY INFL IX N/B Total	11.777.765,34	AAA	Bond	Governativo	0,44%
35 Schneider Electric SE Total	11.711.451,58	-	Equity/Bond	Corporate	0,44%
36 JPMORGAN CHASE & CO Total	11.638.576,72	A-	Equity/Bond	Corporate	0,43%
37 ALLIANZ SE Total	11.225.294,14	A/A+	Equity/Bond	Corporate	0,42%
38 Medicover AB Total	11.139.273,00	-	Equity	-	0,42%
39 ING GROEP NV Total	11.027.878,02	BBB	Bond	Corporate	0,41%
40 JYSKE REALKREDIT A/S Total	10.864.172,98	AAA	Bond	Corporate	0,41%
41 Reply SpA Total	10.685.009,10	-	Equity	-	0,40%
42 BPCE SA Total	10.651.069,20	A/BBB+	Bond	Corporate	0,40%
43 BANCO SANTANDER SA Total	10.517.160,56	A-	Bond	Corporate	0,39%
44 Chemometec A/S Total	10.442.296,41	-	Equity	-	0,39%
45 SVENSKA HANDELSBANKEN AB Total	10.413.196,59	AAA/BBB-	Bond	Corporate	0,39%
46 Tencent Holdings Ltd Total	10.325.260,09	A+	Equity/Bond	Corporate	0,39%
47 Keyence Corp Total	10.311.458,81	-	Equity	-	0,38%
48 Crown Castle International Cor Total	10.237.217,06	-	Equity	-	0,38%
49 SIKA AG Total	10.223.169,71	A-	Bond	Corporate	0,38%
50 Public Storage Total	10.082.628,71	-	Equity	-	0,38%
Totale	861.169.876,78				30,81%

COMPARTO MOBILIARE

(euro)

ID	Comparto mobiliare	Ammontare in Gestione
430	Conti Individuali	2.294.919.844,97
455	Bilanciato TFR Medio Termine	420.666.315,19
456	Bilanciato TFR Lungo Termine	79.458.201,45
Totale gestione mobiliare per i tre comparti		2.795.044.361,61

Sono inoltre presenti i seguenti investimenti:

FONDO IMMOBILIARE NEGRI

(euro)

Totale	253.946.493,19
---------------	-----------------------

POLIZZE ASSICURATIVE RAMO V

(euro)

	Ammontare in Gestione
Generali	549.081.826,04
Allianz	62.839.375,07
Aviva	60.012.058,70
Totale	671.933.259,81

PATRIMONIO COMPLESSIVO DI GESTIONE

(euro)

Totale	3.720.924.114,61
---------------	-------------------------

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DEL 31 DICEMBRE 2021

Signori Consiglieri,
il Progetto di Bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione, costituisce, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota al Bilancio", corredato dalla "Relazione sulla gestione", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2021, dell'attività svolta dal Fondo Mario Negri (di seguito: Fondo) nell'esercizio 2021.

Esso è stato redatto dagli uffici del Fondo, con la supervisione del Presidente del Fondo stesso.

I compiti di revisione contabile e di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sono stati affidati, per il triennio 2020 - 2022, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., alla cui relazione, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione.

Nel confermarVi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari ad euro 194.352.513, secondo le classi di valore riportate nel documento, che si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

(in euro)	
ATTIVO	
Totale attivo	3.906.501.308
PASSIVO	
Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati	405.395.663
Fondo Previdenziale degli Iscritti - Conti Individuali	1.980.837.725
Fondo Previdenziale degli iscritti - Tfr	1.078.412.291
Fondo RITA conti individuali	95.946.592
Fondo RITA TFR	42.619.898
Conto generale	50.943.315
Fondi per rischi e oneri futuri	1.267.427
Ratei e Risconti passivi	184.881
Debiti Diversi	56.541.002
Totale passività e Fondi previdenziali	3.712.148.795
Risultato netto d'esercizio	194.352.513
Totale passivo	3.906.501.308

B) CONTO ECONOMICO

(in euro)	
Reddito lordo degli investimenti	266.139.228
Reddito lordo	266.139.228
Oneri e altri proventi degli investimenti	-19.451.567
Proventi e oneri straordinari	-29.441
Costi e spese di gestione	-5.670.156
Imposta sostitutiva immobili	-899.195
Effetto fiscale sulla gestione	-45.736.356
Risultato netto d'esercizio	194.352.513

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari ad euro 425.008.356;
- aziende per contributi non regolati, pari ad euro 15.544.304;
- impegni e rischi, pari ad euro 28.835.796;
- altri conti d'ordine, pari ad euro 3.201.351

e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Il Collegio dei Sindaci ha acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, che è stata verificata dal Collegio dei Sindaci attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività, non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle verifiche presso il Fondo, il Collegio dei Sindaci ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali. Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dei propri controlli, ha verificato a campione la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. In data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'attuale Collegio Sindacale.

Dobbiamo rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi fatti, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, tali da meritare la menzione nella presente relazione. Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del Bilancio, non si sono derogate norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 ma, non essendo a noi demandata la revisione contabile, ci siamo limitati ad analizzare la sua impostazione generale e la sua generale conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione al Bilancio Tecnico predisposta dal Prof. Riccardo Ottaviani, attuario del Fondo, il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2021 viene ritenuto congruo a coprire il deficit del Fondo stesso.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

È stata anche verificata la coerenza della Relazione sulla gestione con il relativo Bilancio e la sua conformità ai criteri scelti dal Consiglio di Amministrazione e descritti nella nota al Bilancio stesso e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2021 è stato sottoposto a revisione contabile della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso un giudizio senza rilievi sullo stesso.

Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuta la Società di revisione contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo chiuso il 31/12/2021, così come proposto dal Presidente, e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a euro **194.352.513** secondo le indicazioni fornite dallo stesso Presidente.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 25 febbraio 2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'articolo 10 comma 1 lettera l) dello Statuto

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

Relazione sulla revisione contabile del bilancio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le

eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota al bilancio e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota al bilancio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota al bilancio, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota al bilancio.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 25 febbraio 2022

PricewaterhouseCoopers spa
Rudy Battagliarin
 (Revisore legale)

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2021

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città	Anno costruzione	Anno acquisto
COMMERCIALE			
ROMA			
Via Stalilio Ottato 86	RM	1959	1960
Via Licinio Stolone 62	RM	1961	1961
Largo Luigi Antonelli 14	RM	1962	1963
Largo Giulio Capitolino 9	RM	1963	1964
Via Flavio Stilicone 264/274	RM	1963	1964
Via S.Martino della Battaglia 56	RM	1963	1969
Via Palestro 32	RM	1960	1989
Via Palestro 37	RM	1950	2021
Via Eleonora Duse 14/16	RM	1930	1989
Via S.Giovanni della Croce 3	RM	1986	1986
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982
Via Pozzone 2	MI	1926	1983
MI/2 Segrate-Residenze	MI	1971	1977
Palazzo Tiepolo	MI	1986	1987
TORINO			
C.so Emilia 4/6 - Via G.Cesare - Casa Aurora	TO	1983	2008
C.so V. Emanuele II 77 - Palazzo Abegg	TO	1875	2009
ALTRI COMUNI			
Corso Umberto I 53	BR	1953	1983
ABITATIVO			
ROMA			
Via Via Fiume delle Perle 146	RM	1987	1987
Via CasalBianco 190	RM	1988	1988
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM	1988	1988
Via Adeodato Ressi 45	RM	1993	1993
Via Reno 1	RM	1950	2008
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982

TIPOLOGIA										TOTALE	Superfici
Residenziale	Uffici	Negozi	Cantine	Laboratori	Autorimessa e posti auto	Opifici	Locali esercizi sportivi	Terme	Destinazione speciale		
Numero unità											
		2								2	90
		3							1	4	575
					1					1	680
			1	1	3					5	163
		10								10	803
	8	1	1		1	1				12	4.883
									1	1	3.897
1	1									2	850
	1									1	1.097
									1	1	4.904
1	10	16	2	1	5	1			3	39	17.942
	5	5								10	1.090
		1								1	175
		30								30	3.946
	17	1	28		51					97	7.554
	22	37	28		51					138	12.765
						2	1		1	4	6.733
						1		1		2	3.245
						3	1	1	1	6	9.978
		1								1	115
		1								1	115
72			48		100	1				221	7.091
					7					7	145
					1					1	19
48			48		80					176	4.101
21					21					42	1.459
141			96		209	1				447	12.816
12										12	1.193
12										12	1.193
154	32	54	126	1	265	5	1	1	4	643	54.808



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Ufficio di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030